IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 186. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 8 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il viaggio del Re.

Sua Maestà inizia le sue visite alle Corti estere, per l'assunzione al Trono, col viaggio in Russia.

Questa precedenza nel rendere omaggio ad un simpatico e possente Monarca di una Potenza, con la quale l'Italia si trova bensì in buoni rapporti, ma non è alleata, non poteva a meno di sollevare nella stampa estera qualche commento.

Non è dubbio che se ragioni d'indole speciale non avessero influito a determinare il Capo dello Stato a cominciare le sue visite da Pietroburgo, la capitale della Germania avrebbe avuto la precedenza, sia per la intimità degli antichi rapporti tra le due Dinastie, sia più specialmente per i vincoli di alleanza che legano da oltre 20 anni le due Nazioni.

Ma le stesse condizioni personali che impediscono alla Regina nostra di accompagnare l'augusto Sposo presso una Corte, in cui essa conta strette parentele, hanno indotto a sollecitare la visita in Russia, poichè la Czarina non avrebbe potuto nei mesi successivi al luglio prendere parte alle feste di Corte in onore del nostro Sovrano.

D'altra parte, siccome l'Imperatore Guglielmo, da varî anni, suole passare il mese di luglio nei mari del Nord, così per non rinviare ad epoca più lontana e propizia la visita alla Corte di Russia, si sono conciliate le cose in modo di poter compiere nella buona stagione i due viaggi di Pietroburgo prima e di Berlino poi.

Abbiamo voluto accennare a queste circostanze di fatto per dimostrare come tutte le supposizioni e le deduzioni fatte da una parte della stampa estera in riguardo alla precedenza della visita allo Czar sono completamente destituite di fondamento.

Le ragioni politiche hanno così poco a vedere nell'ordine stabilito per le visite del nostro agli altri Sovrani, che basterà rilevare, come da pochi giorni sia stata firmata a Berlino la rinnovazione della Triplice.

In quanto alle difficoltà che permangono per la visita a Vienna, gli stessi giornali austriaci, pur esprimendo il loro rincrescimento, furono i primi a riconoscere che il fatto non può alterare menomamente i rapporti tra le due Case regnanti, legate da antiche parentele, nè le relazioni politiche ed amichevoli tra i due popoli alleati.

Chiunque rifletta alle condizioni interne dell'Impero austro-ungarico e alle tradizioni della Casa d'Absburgo, non può a meno di comprendere le speciali difficoltà che, nonostante la migliore volontà personale, s'impongono al cavalleresco imperatore Francesco Giuseppe per la restituzione della visita a Roma; e d'altra parte l'incontro in altra città, quando il nostro Re visitasse l'Imperatore nella sua capitale, potrebbe toccare legittime suscettibilità nazionali.

La cosa del resto è ormai passata in giudicato e torna inutile ricamarvi sopra, quando essa non altera nè i rapporti di cordialità tra le due Case, nè gl'interessi politici dei due Stati, i quali hanno riconosciuta anche una volta la necessità di rinnovare l'alleanza.

Il fatto poi in sè delle difficoltà per lo scambio delle visite personali tra i due Sovrani, che non impedisce l'alleanza politica, dimostra quanto sia puerile il ritornello di certi radicali, i quali ogni tanto ricantano che si tratta d'alleanze dinastiche, e non di alleanze determinate da convenienze politiche tra Stati.

Dopo ciò, non ci resta che augurare felice viaggio al Re nostro e far voti che le relazioni politiche tra l'Italia e il potente Impero del Nord, già notevolmente migliorate in questi ultimi anni, possano influire per un reciproco miglioramento nel campo economico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 7, ore 18.20 — La *N. F. Presse* assicura essere assolutamente infondate le voci di un incontro tra l'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re d'Italia ad Innsbruck od in altra stazione della linea del Brennero.

La *Pol. Corr.* constata che il Re Vittorio Emanuele non interromperà il viaggio nè all'andate nè al ritorno da Pietroburgo.

Politica e Diplomazia

(S) **Travemünde**, 7 — L'Imperatore Guglielmo è partito pel solito viaggio al Nord.

Berlino, 7, ore 12.15 — Da Dresda si annuncia che nel Ministero sassone non avverranno per ora grandi mutamenti godendo gli attuali Ministri la piena fiducia di Re Giorgio. Soltanto essendo malato piuttosto gravemente il Ministro della guerra generale von Planitz si provvederà prossimamente a sostituirlo.

(S) **Parigi**, 7. — Il sig. Constans ha dichiarato di non aver affatto intenzione di abbandonare l'Ambasciata di Costantinopoli per dedicarsi alla politica.

Egli ripartirà il 22 corr. per riprendere la direzione dell'Ambasciata.

Vienna, 7, ore 18.30 — In questi circoli correva con una certa insistenza la voce che tra gli imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania esistessero dei dissensi i quali si manifestarono anche durante il loro breve soggiorno a Dresda pei funerali di Re Alberto ove avrebbero evitato di abboccarsi.

Un giornale ufficioso smentisce queste affermazioni, constatando che l'imperatore Guglielmo ha fatto a Dresda una lunga visita all'imperatore Francesco Giuseppe, trattandolo colla maggiore cordialità ed amicizia.

(S) **Londra,** 7. — Il ministro Chamberlain ha passato stamane in rivista le truppe dell'Ovest africano.

In Australia.

(S) **Melbourne,** 7. — Il Governo federale ha deciso di non aderire alla Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Nel Venezuela.

(S) **Washington** 7. — Il comandante del *Cincinnati*, che si trova a La Guayra, telegrafa che gli stranieri non furono maltrattati dai belligeranti del Venezuela.

(S) **Curacao** 7. — Si ha da Caracas che il Presidente Castro parte domani per assumere il comando delle truppe contro gli insorti.

Durante la sua assenza lo sostituirà nella presidenza il generale Gomez.

La Porta e Tripoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 12,40. — **Secondo notizie da Costantinopoli, le voci secondo le quali la situazione a Tripoli sarebbe peggiorata a causa della ostilità delle popolazioni contro le autorità per il censimento e la percezione della tassa fondiaria, sono molto esagerate.**

Vero è che in alcune località vi furono delle dimostrazioni contro il Governo; ma non avvennero disordini.

Si afferma che l'autorità della Porta si è rafforzata negli ultimi tempi anche nelle località più remote e tra le tribù nomadi, ciò che si deve al regime severissimo adottato dal *vali* Hafuz pascià ed alle riforme militari ed amministrative da lui iniziate.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 7 — *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto sulle quattro contribuzioni.

Il Ministro delle finanze, Rouvier, confermò durante la discussione che presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari il progetto sull'imposta sulle entrate, la quale sostituirà alcune imposte.

La Camera approvò un ordine del giorno che prende atto dell'impegno preso dal Governo.

L'esercito italiano

La leva sui nati nel 1880.

III.

Il numero dei riformati fu di 76,681 nella ragione di 198 ogni mille inscritti.

Nella leva sui nati nel 1879 la ragione era stata leggiermente inferiore, cioè del 196 per mille.

La deficienza di statura contribuì alle riforme con 17,504 inscritti, nel rapporto di 45 per ogni mille.

Nella leva precedente il rapporto era stato del 49 per mille.

Il maggior numero di riformati fu dato dai circondari di Nuoro, Lanusei, Alghero, Iglesias e Cagliari in Sardegna, Cotrone e Gerace nelle Calabrie, Chiari in provincia di Brescia, Pallanza in provincia di Novara e Bovino in provincia di Foggia.

Il minor numero fu dato dai circondari di Verona e Vicenza nel Veneto, Ancona, Rieti, Roma, Novara, Castelnuovo Garfagnana in provincia di Massa Carrara, Novi Ligure e Sala Consilina.

La deficienza di sviluppo toracico e la debolezza generale di costituzione furono le cause principali di riforma, circa il 60 per cento del numero totale.

Il maggiore numero di inscritti di alta statura si constatò, come sempre, nelle provincie del Veneto, Rovigo e Venezia soltanto escluse, nelle provincie di Livorno e Lucca, e, finalmente in quelle di Pavia e Genova.

Il maggior numero d'inscritti di bassa statura fu, invece, riscontrato nelle due provincie della Sardegna, in quelle di Catanzaro e Reggio Calabria, Sondrio, Pavia, Girgenti e Caltanissetta, Potenza e Foggia.

L'inscritto di minima statura, m. 0,80, fu dato dal circondario di Penne; quello di massima statura, m. 2,02, si verificò nel circondario di Isernia.

+

I renitenti furono 27,000, in ragione di 70 ogni mille inscritti. Nella leva antecedente il rapporto era stato di 74.

Il maggior contingente alla renitenza, anche in questa leva, è stato dato dalle provincie di frontiera, terrestri o marittime, e dalle provincie di emigrazione più intensa.

Viene prima Rovigo con 192 renitenti per ogni 1000 inscritti; seguono Cosenza con 170; Salerno con 162; Treviso con 161; Palermo con 140; Livorno con 138; Campobasso con 127; Padova e Genova con 124; Napoli con 123; Mantova con 110; Cuneo con 107; Verona con 104; Vicenza con 103.

Siena tiene il primo posto tra le provincie, che diedero il minor numero di renitenti con appena 11,7 per mille inscritti.

Seguono con un rapporto inferiore al 25 per mille le provincie di Arezzo con 13, Ascoli e Teramo con 14, Ravenna con 15, Firenze e Pisa con 16, Sassari, Bologna, Grosseto e Lecce con 17, Siracusa con 22.

Superano il 25 e sono inferiori al 50 per mille le provincie di Bari e Cagliari con 25, Brescia e Pesaro con 26, Forlì con 27, Milano con 28, Modena, Parma e Piacenza con 29, Como con 34, Reggio Calabria e Foggia con 35, Bergamo con 43, Ferrara con 44, Novara con 45, Ancona con 47 e, finalmente, Cremona con 50.

Nei riguardi delle grandi divisioni geografiche la ragione per mille è stata la seguente:

	Numero	*Per mille*
Italia settentrionale	11,418	85
» centrale	3,332	44
» meridionale	8,274	96
» insulare	3,976	70
Regno	27,000	70

Per il decreto reale dell'11 novembre 1900 furono amnistiati 12,086, dei quali 10,228 appartenenti a leve anteriori a quella dei nati nel 1880.

Di essi furono prosciolti da ogni obbligo di servizio militare 8,066.

Dei rimanenti 4,020 furono riformati per inabilità al servizio militare 1,041; assegnati alla 3ª categoria 983; alla 2ª categoria 42; arruolati in 1ª categoria 1,948.

+

Nei rapporti della loro istruzione letteraria, il numero degli analfabeti sul totale di 178,734 inscritti, assegnati alle tre categorie, fu accertato di 58,874, nella ragione di 329 per mille.

Nella leva precedente il numero degli analfabeti era stato di 69,308 sopra un totale di 199,394 inscritti, pari al 338 per mille.

Il miglioramento è del 9 per mille. Non è davvero gran cosa.

Dei rimanenti 199,860 inscritti sapevano soltanto leggere e non scrivere 2925.

Ecco le cifre di confronto tra le due ultime leve:

	Num.	p. 1000	Num.	p. 1000
Analfabeti	67,368	338	58,874	329
Sapevano soltanto leggere	3,722	19	2,925	16
Sapevano leggere e scrivere	128,354	643	116,935	855
Totale	199,394	1000	178,734	1000

L'Italia settentrionale dà, come sempre, il minor numero di analfabeti con una media di 195 per mille: seguono l'Italia centrale: media 381; l'Italia meridionale: media 493, e, finalmente, l'Italia insulare: media 538.

Vale a dire che dal Tronto e dal Sacco in giù la metà della giovane popolazione è ancora analfabeta.

Nell'Italia settentrionale vengono prime le provincie piemontesi con 143 analfabeti per ogni mille inscritti; seguono le lombarde con 155; la Liguria con 195; il Veneto con 215 ed, ultima, l'Emilia con 305.

Nell'Italia centrale viene primo il Lazio con 326 analfabeti ogni 1000 inscritti; segue molto da vicino la Toscana con 328; succedono l'Umbria con 390; le Marche con 423 ed, infine, gli Abruzzi con 446.

Eccezione fatta dalla Campania, dove la media degli analfabeti corrisponde al 444 per mille, in tutte le altre regioni questa media supera il 500 per mille.

Nelle peggiori condizioni trovasi la Sicilia, che contava pur troppo ancora 550 analfabeti ogni 1000 inscritti di leva.

+

Gli arruolati, che esercitavano arti o professioni liberali, sono stati 12,770; erano studenti universitari 1248; avevano già il grado d'ufficiale nell'esercito ovvero erano allievi di istituti militari per il reclutamento degli ufficiali 4509; esercitavano il commercio 4035; erano, finalmente proprietari 3838.

In altri termini appartenevano alle classi abbienti 26400, in ragione di 148 ogni mille.

Di questi 26,400 furono chiamati alle armi, come arruolati nella 1ª categoria, 15,514. I rimanenti 10,886 furono assegnati alla 3ª categoria.

+

Le operazioni di leva richiesero 6298 sedute ed una spesa complessiva di L. 2,304,140 così ripartita: a carico del Ministero della guerra L. 1,036,324 — a carico del Ministero dell'interno L. 82,340 — a carico dei Comuni 592,738.

Laonde per ogni inscritto arruolato si sono spese L. 12,90.

+

Il numero degli iscritti sulle liste di leva ha variato, nel decennio, tra un massimo di 443,393 (leva sui nati nel 1876) ed un minimo di 358,913 (leva sui nati nel 1871).

Il numero dei riformati, che dalla leva del 1871 è andato man mano aumentando fino a quella del 1876, nella quale toccò il punto massimo di 108,326 pari al 24,43 per cento, accenna a discendere nelle leve successive mantenendosi intorno al 18,5 per cento.

Il numero degli arruolati in 1.a e 2.a categoria, che costituisce il vero fondamento della difesa nazionale, variò tra un massimo di 107,176 (leva 1878) ed un minimo di 87,185 (leva 1875). Media di 98,037.

Delle vicende dell'esercito nel periodo 1900-901 diremo in un altro numero.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra,** 7. — Bollettino pubblicato stamane, alle 9:

« Sonno naturale. I miglioramenti continuano ininterrotti. La ferita suppura liberamente. La medicazione è meno dolorosa ».

Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

Notizie varie.

(S) **Londra,** 7. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale dice che l'incoronazione di Re Edoardo verrà fissata definitivamente fra qualche giorno.

I giornali annunziano che la rivista navale a Spithead avrà luogo nel mese di settembre e probabilmente al principio del mese, qualunque sia la data dell'incoronazione.

Londra, 7. — Il *Morning Post* annunzia che continuando a migliorare il Re sarà trasportato, alla fine del mese, a Portsmouth a bordo di un *yacht reale*.

(S) **Parigi,** 7. — Un dispaccio da Copenaghen al *Figaro* dice che la Corte danese è stata informata che l'incoronazione di Re Edoardo è fissata per la metà di settembre.

Telegrafo senza fili

Gli esperimenti di Marconi.

E' noto che le difficoltà contro le quali principalmente in quest'ultimo tempo ebbe a lottare e tuttora lotta il forte ingegno del Marconi, sono di due generi: ottenere che i suoi apparecchi telegrafici senza fili potessero trasmettere aereogrammi a forti distanze — migliaia di miglia — e che fossero *sintonizzati*; in modo che una stazione potesse comunicare *solamente* con un'altra determinata, senza che altre stazioni anche vicinissime avessero il mezzo di carpire il segreto telegrafico.

E' noto ancora che gli avversari del Marconi, e fra invidiosi e interessati non son pochi, posero in dubbio la trasmissione degli *esse* avvisatori fra le due stazioni di Poldhu (Inghilterra) e di San John di Terranova a traverso l'Atlantico.

Ora il Marconi, seguitando i suoi lavori sperimentali, ha fatto controllare esperienze e risultati da autorevoli testimoni, i quali, oltre di porre a verbale volta per volta tutti i fatti verificati, hanno sottoscritte le striscioline di carta della macchina telegrafica annessa all'apparecchio di ricezione, sulle quali gli aereogrammi erano automaticamente impressi dalla macchina stessa.

Tutti questi documenti comprovanti la realtà dei fatti furono ora stampati da alcuni giornali inglesi con i fac-simile dei telegrammi accompagnati dalle relative firme, in modo da far tacere anche i più scettici.

Riferiremo in breve i risultati ottenuti dal Marconi sul transatlantico *Philadelphia*.

Tali esperienze furono compiute negli ultimi giorni del febbraio fino ai primi di marzo u. d. e per la parte della sintonizzazione furono controllati dal transatlantico *Umbria* che navigava nello specchio d'acqua interposto fra la stazione di Poldhu sopra citata e l'altra mobile posta sul *Philadelphia*, nelle quali gli esperimenti erano fatti in modo che le onde elettriche che portavano gli aereogrammi, per necessità dovevano incontrarsi col piroscafo *Umbria*, anch'esso fornito di apparecchi telegrafici di ricezione e trasmissione in tutto simili a quelli del *Philadelphia*.

Sopra questa nave, prima di partire da Cherbourg e appena partito, il Marconi telegrafò alle altre due stazioni di Lizard e di Wight.

L'esperienze di grande portata fra il piroscafo *Philadelphia* e la stazione di Poldhu principiarono a 250 miglia marine di distanza, e sino a 1000 miglia, senza rinforzare in nessun modo gli apparecchi, furono scambiati non più segnalazioni di *esse*, ma telegrammi di più parole, riguardanti fatti diversi. Il capitano e gli ufficiali del *Philadelphia* testimoni controllavano e firmavano i telegrammi stendendo i verbali relativi. L'ultimo telegramma fu ricevuto a 1552 miglia di distanza e in modo perfetto: a distanze maggiori si poterono solamente scambiare segnalazioni non più telegrammi, segnalazioni rappresentate dalla lettera *esse*, la quale meglio si presta a tal genere di trasmissioni, le quali furono possibili fino a 2099 miglia da Poldhu. Più lontano l'agitazione dell'Oceano ed il rullio della nave giunsero ad impedire il libero funzionamento degli apparecchi di ricezione.

In pari tempo l'*Umbria*, che navigava fra il *Philadelphia* e la stazione di Poldhu a circa una giornata di distanza, con i suoi apparecchi riceventi pronti, non giunse ad avvertire nè a sorprendere nessuna delle vibrazioni elettriche le quali a forma di aereogrammi si sprigionavano dagli apparecchi trasmettitori del *Philadelphia* e di Poldhu, vibrazioni che quasi immensi bagliori di luce invisibile di continuo si spandevano tutto all'intorno investendo l'*Umbria* come ogni altra cosa.

Quest'ultima parte delle esperienze del Marconi dimostra che egli è giunto a sintonizzare a perfezione i suoi apparecchi in modo da garantire il segreto telegrafico.

Stylus.

Africa del Sud.

Londra, 7 — Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Capo Town, il quale dice che in seguito a molti eccessi commessi a Capo Town ed a Durban da soldati appartenenti ai contingenti coloniali, parecchi dei colpevoli sono stati arrestati o condannati.

I giornali commentano lungamente la decisione del Governo riguardo alla sospensione della Costituzione nella Colonia. La maggior parte l'approva, qualcuno fa delle riserve.

Il *Telegraph* pur ammettendo che la risposta di Chamberlain sia un capolavoro di dialettica, non è convinto che in questo caso i partigiani della sospensione della Costituzione costituiscano il partito più forte.

Il *Morning Post* dice che il Governo ha commesso una sciocchezza e si augura che il suo ottimismo venga giustificato dai fatti; non può però non esprimere la sua meraviglia che il Governo non tenga conto del parere di Lord Milner, che da quattro anni amministra la Colonia del Capo.

Finora — conclude il giornale — quando il Governo ha dato degli ordini ai suoi rappresentanti, ciò fu sempre preludio di disgrazia.

— Un dispaccio da Londra al *Figaro* dice che il generale Luigi Botha, il suo segretario Jan Dewet e Cristiano Botha confermarono la loro intenzione di recarsi in Inghilterra nel corrente mese. Delarey e Dewet faranno un viaggio in Europa e negli Stati Uniti per raccogliere fondi.

Botha prepara la pubblicazione della storia ufficiale della guerra in collaborazione con molti altri generali boeri.

(S) **Londra,** 7. — La *Westminster Gazette* approva il Governo inglese per non aver ceduto alla minoranza che reclamava la soppressione della costituzione della Colonia del Capo.

Il giornale dice che non bisogna dimenticare che il dottor Jameson e lord Milner reclamavano questo provvedimento.

Milner dispone di una grande influenza come rappresentante del governo imperiale. Vi è pericolo, dice il giornale, che egli si schieri dalla parte della minoranza invece che mantenersi imparziale fra i varii partiti.

La *Pall Mall Gazette* e la *Saint James Gazette* cambiando improvvisamente di opinione, approvano esse pure la condotta del Governo mentre il *Globe* la disapprova.

(S) **Londra,** 7. — L'incendio scoppiato a Delagoa Bay nella notte di giovedì continua a devastare la costa. Si è accertato che non è accidentale, ma è l'opera di un complotto.

Quantunque esso sia avvenuto su territorio portoghese, l'incendio ha devastato soltanto proprietà e magazzini inglesi.

I danni raggiungevano, sabato, sette milioni e mezzo.

La polizia locale e le compagnie di assicurazione affermano che il fuoco si manifestò in tre punti simultaneamente e che gli incendiari avevano atteso il momento in cui si alzava il vento per appiccare il fuoco che divenne presto gigantesco.

I depositi della ferrovia militare imperiale sono stati divorati dalle fiamme. Tutti i magazzini del Governo inglese, contenenti enorme quantità di fieno ed avena, sono rimasti distrutti.

Si tenta di salvare un immenso deposito di legnami, coprendolo con sabbia.

Soltanto un cambiamento di vento può salvare i magazzini minacciati.

Il rimpatrio di Lord Kitchener.

(S) **Las Palmas** (Canarie) 7 — Giunse qui il piroscafo *Orotava* con a bordo lord Kitchener, il generale French e 1500 uomini.

Lord Kitchener non volle scendere a terra nè assistere ad alcuna festa organizzata in suo onore dalla colonia inglese che fece una dimostrazione di simpatia a lui ed ai generali inglesi.

Il commercio italo-egiziano.

Dai dati raccolti dalla Direzione generale delle dogane egiziane deduciamo le seguenti notizie che formano, a così dire, la controprova di quelle raccolte dalla nostra direzione generale delle gabelle.

Il commercio italo-egiziano si effettua quasi esclusivamente per la via di Alessandria.

Negli ultimi due anni, esso raggiunse i seguenti valori in lire egiziane. (La lira egiziana equivale a L. 25 italiane).

	Imp. in Egitto dall'Italia	Esport. dall'Egitto per l'Italia
1900	661,347	601,496
1901	802,156	549,882
Differenza	+ 140,809	— 51,614

Tutte le categorie di merci, meno due, contribuirono all'aumento nelle importazioni dall'Italia in Egitto. Gli aumenti più notevoli sono dati dalla industria tessile da L. eg. 230,125 a 313,022 ossia + 82,897.

La diminuzione verificatasi nella categoria: spoglie di animali, riguarda esclusivamente le candele di cera, delle quali se ne importarono in meno per L. eg. 2170.

La decadenza del nostro commercio delle candele con l'Egitto è doppiamente deplorevole, sia perchè tale commercio era ancora all'inizio, sia perchè nella importazione totale di candele in Egitto vi fu, nello scorso anno, un notevole aumento, da 37,615 L eg. a 49,675 specialmente fornite dalla Francia e dall'Algeria.

Un'altra diminuzione constatata è quella dell'importazione dall'Italia alla categoria *legno e carbone*. Essa è dovuta principalmente al legname, ai lavori di paglia o agli utensili di legno, come può rilevarsi dal seguente prospetto, che specifica le varie merci costituenti la categoria:

	1900	1901	Differenza
	Lire egiziane		
Legno da costruzione	30,075	20,488	— 9,587
Mobili	10,914	14,102	+ 3,188
Lavori di paglia	8,523	8,307	— 216
Carri, vetture ecc.	1,905	4,062	+ 2,157
Utensili in legno	984	762	— 222
	52,401	47,721	— 4,680

La maggiore diminuzione si è, quindi, verificata nel legno da costruzione. Questo importante commercio tende a passare nelle mani della Russia e della Svezia, a detrimento specialmente della Turchia, dell'America, dell'Italia e della Romania.

Come abbiamo notato il maggior profitto si è raggiunto nei prodotti dell'industria tessile, che tengono il primato, sia nel totale delle importazioni in Egitto da tutti i paesi, sia nelle importazioni della sola Italia.

Oltre la metà del valore complessivo di tali prodotti (427,660 lire eg. sopra 800,309) importati nel 1901, riguarda esclusivamente i tessuti di cotone.

Nel 1901 questi tessuti rappresentano da soli il 15,8 per cento dell'intera importazione egiziana, mentre nel 1900 rappresentavano il 14,1 0[0.

Essi, quindi, presentano uno speciale interesse per l'Italia che fa larga, progrediente esportazione di tale prodotto.

E già viene subito dopo l'Inghilterra la quale ne importò in Egitto nel 1901 per L. eg. 2,213,761 mentre l'Italia ne importò per 112,902, con un aumento però di 49,433 nel 1900. Ed anche nei filati di cotone l'Italia occupa il secondo posto.

Nel vino l'Italia occupa invece il primo posto, ma anche qui occorrono alcune osservazioni.

L'importazione di vino in Egitto è così ripartita:

		1900	*1901*	*Differ.*
Italia	*L. eg.*	45,628	40,299	— 5,329
Francia e Algeria	»	32,422	38,683	+ 6,261
Malta	»	25,628	25,869	+ 241
Turchia	»	21,643	24,214	+ 2,571
Grecia	»	5,602	6,674	+ 1,172
Inghilterra	»	3,061	[illegible]	+ [illegible]
Germania	»	2,286	2,815	+ 527
Austria-Ungheria	»	1,664	1,686	+ 22
Altri paesi	»	1,600	3,544	+ 1,944
Totale		139,438	147,383	+ 7,945

Da queste cifre si deve purtroppo constatare che, mentre l'importazione di vino in Egitto è in continuo aumento, e tutti i paesi ne traggono profitto, la sola Italia vede ridotta notevolmente la sua esportazione. Simile risultato si deve specialmente allo scarso aumento che si verifica nella importazione di vino in fusti, contrapposto all'aumento relativamente considerevole in quella dei vini in bottiglia.

In questi il primato è tenuto dalla Francia, in quelli dall'Italia.

I vini in fusti importati nel 1901, vanno così ripartiti:

	Quintali	*Lire eg*
Italia	38,208	34,806
Poss. inglesi nel Medit.	49,301	25,752
Turchia	27,135	25,996
Francia	7,398	13,976
Grecia	5,471	6,493
Spagna	2,434	2,834
Altri paesi	1,115	2,504
Tot.	131,062	110,360

I *vini in bottiglie*, furono spediti da questi paesi:

	Dozzine di bottiglie	*Lire eg.*
Francia	18,104	24,319
Italia	8,858	5,494
Inghilterra	2,038	3,361
Germania	1,588	1,876
Altri paesi	2,589	1,973
Totale	33,177	37,023

Altre importazioni italiane in Egitto degne di nota, si mantengono in aumento lo spirito dolcificato, l'olio di oliva che ha però un terribile concorrente nella Turchia; gli oli di semi, nei quali gareggiamo con l'Inghilterra; le porcellane ed i cristalli; la carta da scrivere e per la stampa; i prodotti alimentari, specie burro e formaggio; i fiammiferi, nei quali però la Francia ci ha sorpassato; e le mercerie.

Argentina e Chilì.

(S) **Buenos Ayres**, 7. — L'opinione pubblica è completamente favorevole all'accordo intervenuto fra il Chilì e l'Argentina per la limitazione degli armamenti.

Il principio di neutralità per quanto concerne la questione cilena sulla costa del Pacifico consiste nell'imporre al Chilì di astenersi da ogni tentativo di estendere il suo territorio. Il Chilì ha la più ampia libertà di risolvere la sua vertenza con il Perù e la Bolivia, purchè non cerchi di annettersi altro territorio oltre quelli occupati attualmente.

L'Argentina riconosce virtualmente i diritti del Chilì sui territori peruviani e boliviani sequestrati dopo la guerra del 1879 ed occupati da quella epoca.

Banche e Societa

Sconto e Sete e Franco-italiana.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 7, ore 14.50 — Nel nostro mondo bancario è molto commentato il repentino ribasso che si è verificato nelle azioni del Banco Sconto e Sete.

Si crede che questa depressione sia dovuta alla combinazione finanziaria che il Banco fece con la *Franco-italienne*, costituita alcuni mesi or sono.

In questi circoli d'affari si ricordano i commenti agro-dolci, coi quali il *Popolo Romano* accompagnò l'annunzio di quella combinazione.

(Quanto ci telegrafa il nostro corrispondente non ci sorprende affatto; ci sorprende soltanto come un finanziere ed amministratore valente e reputato, qual'è il comm. Cattaneo, Presidente del Banco Sconto e Sete, potesse aderire ad una combinazione bancaria, della quale, a parte ogni altra considerazione, non si sentiva alcuna necessità e che si proponeva un programma così vasto e pomposo, pel quale diventava quasi irrisorio il capitale stabilito.

A completare la notizia del corrispondente, aggiungeremo che il duca Leopoldo Torlonia, il quale aveva accettata la presidenza del Consiglio della Franco-Italiana di Roma, gemella di quella di Parigi, si è dimesso da qualche giorno).

Nuove Società.

Ecco in riassunto le Società industriali e commerciali che si sono costituite o trasformate nel mese di giugno, con capitale non inferiore alle L. 100,000.

Fabbrica di medic. antisettica - opifici di tessitura: « L'Idrofila Tosi, Caminada e C. » - Capitale L. 400,000 - sede in Castronno.

La Società ha rilevato gli opifici di tessitura della ditta Tosi e Caminada e degli opifici di medicazione della ditta Tosi, Caminada e dott. Majna e sta ampliandoli con l'aggiunta di carderia, candeggio di cotoni e garze.

Gerenti: Giovanni Tosi e G. Caminada, dir. chimico dott. Giuseppe Majna.

Molini e pastifici: Società « Michelina Fabbrocino e C. » - Capit. L. 100,000, a tutto il 1904 - Sede in Torre Annunziata.

Elettricità: « Società per la produzione e distribuzione d'energia elettrica nella prov. di Como: Ing. Adolfo Rigamonti e C. » - Cap. L. 105,000 - Sede in Milano.

Solfato di calce, gessi, scagliole e affini: « Fabbrica Lombarda » con cap. di L. 600,000 a tutto il 1910 - sede in Milano.

Industria filati cucirini: « Società Bevilacqua, Baldisseri e Pracchia » - cap. L. 120,000 - durata 10 anni - sede in Capannori (Lucca).

Industria dei ferri laminati: « Laminatoio di Arlenico » cap. L. 250,000 - sede in Lecco.

Esportazione del sughero: Società con capitale L. 560,000 in Palermo.

Distilleria: « Società per l'industria degli alcools De Simone » per la distillazione dell'alcool e per le industrie affini - sede in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) - cap. L. 100,000 - dur. 10 anni.

Calci idrauliche: « Società per la produzione di calci idrauliche di Cilbiglio: Pavesi geometra Carlo e C. » — cap. L. 100,000 - sede in Milano.

Società Anonima dei magazzini frigoriferi in Genova: cap. L. 300,000 in azioni di L. 1200 - dur. 25 anni.

Hofer Ardant e C. - Syndicat Français d'entreprises industrielles et financières pour l'Italie, operazioni di banca, commissioni di imprese, lavori pubblici, ecc. ecc. Durata 30 apr. 1908 — cap. lire 1,000,000 elevabile a 1,500,000 L. Sede in Milano: succursale in Roma.

Ghiaccio artif. e noleggio camere refrigeranti: Società « Ferrario, Ferrandi, Cavenaghi e C. » - cap. L. 120,000 - durata al 30 giugno 1914 - sede in Milano.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Leggi riflettenti, rispettivamente: disposizioni circa il lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici industriali, laboratorii, ecc.; stanziamenti straordinari di somme per i lavori di sistemazione dell'ex-Convento delle Grazie in Milano ad uso della Biblioteca Braidense, e per quelli ai locali del gabinetto di fisiologia annesso alla R. Università di Bologna.

Id. id. costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e tutela della silvicultura nel bacino idrologico del Sele; istituzione di un Ufficio del lavoro presso il Min. di agric. ind. e comm. — R. D. che proroga al 30 settembre 1902 il termine assegnato pel compimento dei proprî lavori alla Commissione per l'esame delle Convenzioni ferroviarie.

R. D. relativo a costituzione di Ente morale — Rei. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Rho (Milano) e nomina a R. commiss. straord. del cav. Saverio Rossi Milano.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1 corrente in Torre Santa Marta, provincia di Sondrio, Usella, prov. di Firenze, Volpago, prov. di Treviso, Cavallerleone, Murello e Scarnafigi, prov. di Cuneo, il 2, in Locate Triulzi, prov. di Milano, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 6 — (*Salve*) — Al Municipio si sono riuniti i capi-sezione, i commessi e i donzelli per discutere in merito ai nuovi organici.

Fra gli impiegati degli uffici interni regna un vivissimo malcontento per il nuovo orario di servizio.

Gli impiegati che stavano in servizio dalle ore 9 alle 16, col nuovo orario, avendo due ore di libertà, dalle 12 alle 14, usciranno alle ore 18. Questo cambiamento è ritenuto dagli impiegati dannosissimo ai loro interessi privati e nuoce pure ai cittadini, in specie al ceto operaio, che ricorreva al Comune per gli atti occorrenti nelle ore del desinare, senza dover lasciare il lavoro, come era dovrebbe fare.

— La Direzione Generale della *Corda Fratres*, federazione internazionale degli studenti universitari, ha costituito in Livorno un vice-consolato e ne ha nominati rappresentanti i signori Giorgio Enrico Cassuto, Alberto Capanna e Mazzoli-Campini.

Milano. 7, ore 15.15 — La Polizia arrestò, mentre andavano a braccetto alla Posta, Umberto Cocchi venticinquenne, artista di canto, e Teresina Barberis, ventiquattrenne.

Questa, che appartiene ad una distinta famiglia di Siena, per raggiungere per la seconda volta l'amante aveva abbandonato la casa paterna, portando seco cartelle di rendita e gioielli per circa 60,000 lire.

Nella camera mobiliata in cui essi abitavano si rinvenne gran parte dei valori sottratti.

Il Cocchi fu rinchiuso nel Cellulare: la ragazza verrà rimpatriata.

— La Commissione centrale del Partito Repubblicano Italiano, la quale risiede in Milano, ha stabilito di convocare in ottobre, in Livorno, il primo Congresso.

Torino. 7 ore 16.15. (*ermon*) — Un treno della tramvia Torino-Lucento presso questo paese uccise un operaio di nome Giuseppe Gallo, ventenne, ne ferì un altro di nome Savino Eurione, diciottenne che, presi dal vino, s'erano addormentati sul binario.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Modena, 7 ore 13. — Nelle elezioni provinciali hanno vinto i candidati della lista concordata tra moderati e clericali.

Padova, 6. — Nelle elezioni provinciali del III Mandamento prevalgono finora i clericali.

Potenza, 7 ore 12,50. — Il dott. Domenico Padula è stato eletto consigliere provinciale con 517 voti contro 433 dati al dep. Ciccotti.

Perugia, 6. — (*Renzo*). — Risultato delle elezioni: le due liste monarchiche (per il Cons. Com. e per il prov.) hanno trionfato con una maggioranza di 500 voti.

Messina, 7 ore 10,25. — Sono stati eletti consiglieri provinciali sette monarchici.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 919 carri, di cui 334 di carbone per i privati e 140 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 213, dei quali 141 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Acqui, 6. — I falegnami s'agitano per ottenere: giornata di 10 ore: aumento del 25 0[0] sul compenso per lavori straordinarî: riconoscimento della Lega di resistenza; indennità speciale per gli operai inviati a lavorare fuori della città. Termine per la risposta: il 9 corrente.

Livorno, 6. — (*Salve*). Giunge notizia da Portoferraio che in seguito alle concessioni fatte dalla Società Elba al deputato del nostro 2.o Collegio on. Micheli, 250 operai rientrarono ieri al lavoro e gli altri riprenderanno servizio domani mattina.

— 7, ore 17.20. — Insistendo gli scioperanti per ottenere tutte le concessioni richieste, la Direzione ha ritirato quelle fatte al dep. Micheli.

Oggi il dep. Catanzaro ripeterà la domanda in nome degli operai, e qualora la Direzione la respingesse ancora verrebbe proclamato lo sciopero generale in Rio dell'Elba e in Rio Marina.

Con la r. nave *Messaggero* sono partiti oggi per l'isola il prefetto e il maggiore dei carabinieri.

All'estero.

(S) **Trieste**, 7. — In seguito a divergenze fra i proprietari di carri ed i carrettieri è scoppiato uno sciopero.

Drammi di terra e di mare

Il terremoto di Salonicco.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Secondo informazioni ufficiali, le notizie pubblicate circa le scosse di terremoto avvenute a Salonicco sono esagerate.

Scosse di terremoto furono ripetutamente sentite in parecchi luoghi del vilajet di Selanik.

Alcune case sono rimaste danneggiate. Non vi fu però alcuna vittima.

Còlera in Cina.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Rappel* ha da Shanghai: Vi furono numerosi casi di cholera a bordo del *Friant* appartenente alla divisione navale francese Quattro marinai sarebbero morti e l'equipaggio sarebbe consegnato a bordo. Parte degli animali dovette essere sacrificata. Il *Friant* parte fra breve per Nagasaki.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novità francesi. Per la prossima stagione al teatro della Renaissance di Parigi s'annunciano: *L'Erba tenera* di Peters e D'Arcény; *Un uomo superiore* di Delnay; *Maître Pascal* di Jean Aicard e *La Rabouilleuse* di Emile Fabre.

Per il Vaudeville: una nuova commedia in tre atti di Léon Gandillot, intitolata *Il dovere coniugale*.

— L'attore inglese Forbes Robertson ha inaugurato felicemente al Lyric Theatre di Londra una serie di rappresentazioni in *matinée* dell'*Amleto* di Shakespeare. Applausi e feste a lui ed a Miss Gertrude Elliott, una *Ofelia* graziosa e gentile.

Lirica. — Il nostro corrispondente da **Frascati** ci scrive:

Sabato 12 corr. nel Teatro Tuscolano verrà inaugurata una grande stagione lirica col *Trovatore*. Seguiranno l'*Ernani* e *La Traviata*.

L'impresario signor Casciani ha riunito un eccellente complesso artistico: il cav. Panizza ha affiatato mirabilmente l'orchestra e i cori, avendo a coadiutore il prof. Costanzo Acquasanta.

Il teatro è stato completamente restaurato ed abbellito, per cura del concerto cittadino, e sarà illuminato con l'elettricità.

Gli artisti principali sono: Emma Caroli, Virginia Pasquencelli, Anna Marinha, Luigi Volpi, Alberto Sciffoni, Antonio Natili.

La messa funebre in memoria del Re Umberto I. — La reale Accademia Filarmonica Romana, incaricata dal Governo di provvedere per la messa funebre da eseguirsi il 29 corrente al Pantheon per le solenni esequie in memoria del Re Umberto I, ha scelto quest'anno la classica *Messa pro defunctis* a sei voci di Tommaso Ludovico da Victoria (1605), affidandone la direzione al chiaro maestro Ernesto Boezi, del quale si eseguirà la *assoluzione*, per due cori, scritta appositamente per l'occasione.

Concerti. — Alla Steinway Hall di Chicago ha avuto buon successo un concerto in onore di Arturo Marescalchi al quale hanno preso parte, oltre a lui, gli artisti E. Sansone e Fay Hill.

Il Marescalchi è nativo di Bologna, e colà studiò sotto i maestri Dall'Ara e Parisini. Dopo una bella carriera come baritono nei principali teatri del mondo divenne direttore dell'Auditorium Conservatory di Chicago. Abbandonato poi quell'Istituto fondò una scuola alla Steinway Hall, che ora è davvero fiorente.

Alla Sala Giraud. — In occasione dell'inaugurazione di una scuola di assistenza, fu eseguita ieri della scelta musica.

La signorina Rosa Galletti, una pianista intelligente e abilissima, eseguì « Un sogno di una notte d'estate » di Mendelssohn. Il baritono Fratoddi Filippo, che è fornito di eccellenti qualità vocali, cantò il prologo dei *Pagliacci*, e due romanze, una del *Don Sebastiano* ed una della *Carmen*.

La signorina Emilia Tidani, una artista che ha una voce modulata sempre con gusto squisito e con elettissimo metodo, disse il racconto di « Santuzza » nella *Cavalleria*, una romanza della *Lucrezia Borgia*, e « Pace, mio Dio » della *Forza del Destino*.

Il pubblico intelligente che assisteva li ha applauditi ripetutamente.

Arte. — Il signor Pietro de Nolhac, conservatore del Museo di Versailles, ha esposto colà un ritratto della duchessa di Chevreuse, l'eroina della Fronda. Essa è rappresentata giovanissima sotto le spoglie di una ninfa cacciatrice, con una mano appoggiata sopra un cervo ucciso dal duca di Lorena.

Questo quadro scoperto di recente dal signor de Nolhac è l'unico ritratto esistente della duchessa.

— La signorina *Concettina Moriniello*, pittrice distinta, ha ottenuto all'Esposizione Nazionale campionaria di Perugia la medaglia d'oro di primo grado. Ce ne rallegriamo con lei.

Nell'aprile decorso la Regina Madre le inviò un prezioso gioiello in segno di gradimento per una miniatura offertale.

Varie. — A Lipsia è stato pubblicato per le stampe un nuovo *Concertstück* per violino, pianoforte ed orchestra composto dal Principe Enrico di Prussia.

Un banchetto a Madrid.

(S) **Madrid**, 7. — La Società operaia offriva ieri un banchetto al Sindaco di Madrid, suo presidente. Il banchetto era preparato per 600 convitati che si erano fatti iscrivere, ma al momento di mettersi a tavola se ne presentarono duemila reclamando il posto. Nacque un chiasso indiavolato. I malcontenti annunziarono che avrebbero appiccato il fuoco al *Restaurant*, ma il Sindaco riuscì a calmarli e così alla meglio il banchetto dei 600 servì per 2000.

Sports

Audax podistico. — *Marcia d'allenamento.* — Domenica si fece una marcia di km. 50 d'allenamento alla 3.a prova ufficiale dell' « Audax podistico » pel 1902 che si svolgerà il giorno 20 corr. Vi parteciparono 35 marciatori, che, divisi in 2 squadre, coprirono i 50 km. in 8h e 10', compresa un'ora di fermata.

Eccone i nomi: Galvagni, Agrestini, Cinelli, Mecchi, Margarucci, Cobelli, Ferretti, Soldani, Leoni, Frioni, Manaresi, Coccia, Valle, Sarti, Mariani, De Luca, Pistarino, Sonnino, Pansoldi, Quintili, Angelini, Speranza, Fusero, Secondari, Palombini, Lenti, Pistolesi, Artigiani, Irolli, Paolini, Fusco, Marchetti, Capitani, Bosco, Baccani.

I "trusts" americani.

(S) **Washington** 7. — Il Presidente Roosevelt si prepara a sostenere vigorosamente colla propria influenza e con una serie di discorsi durante l'autunno la necessità di prendere provvedimenti legislativi sui *trusts*.

Egli ha incaricato un deputato esperto di redigere un progetto di legge che abbia lo scopo di regolare tale materia e che sarà sottoposto al Congresso con la approvazione del Presidente.

(S) **Chicago** 7. — Il giornale *Interocean* dice che è avvenuta la gigantesca fusione delle Compagnie per l'industria della carne e delle conserve e si è fatta coll'appoggio finanziario di Rockefeller.

(*Rockefeller* — il re del petrolio — passa per essere il più ricco del mondo. Egli è, affermano, più ricco degli Aster, dei Wanderbilt, dei Goulds, del Morgan e dei Rothschild e dicono perfino che sia più potente di parecchi dei detti miliardari riuniti.

Le sue rendite superano abbondantemente i 100 milioni all'anno — anzi, secondo i calcoli della *Fronde*, ammontano a 555 mila lire al giorno, 11,580 lire all'ora.

Con tutta questa ricchezza, egli fa una vita molto sobria e ritirata).

Falsi monetari.

(S) **Bruxelles**, 7. — La polizia ha arrestato per spendita di monete false di oro da 20 e 10 franchi un individuo che si dichiarò di nazionalità francese.

Perquisito il domicilio, si scoprirono tutti gl'ingredienti per la fabbricazione. La polizia arrestò la moglie del falsario ed un suo complice. Si crede che gli arrestati facciano parte di un'associazione internazionale di fabbricatori di monete.

Sono imminenti altri arresti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali

Truffa di una bicicletta — Gaetano Marchetti di anni 18, da Aquila, ab. in via Marforio, cameriere, per truffa di una bicicletta del valore di L. 150 in danno del negoziante Antonio Frasca, fu condannato a 5 mesi e a 25 giorni di reclusione e a L. 116 di multa.

Borseggio — Umberto Saccucci di anni 13, da Roma, ab. in via Lamarmora, venditore ambulante, per avere il 2 giugno rubato con destrezza alla contadina Maria Gentili undici soldi, fu condannato a 35 giorni di reclusione.

Pres.: Morgese - P. M.: Portanova - Dif., Saetta.

Furto al Manicomio — I fratelli Raffaele e Giacomo Valenti, da Paliano, furono condannati a 17 mesi e 15 giorni di reclusione per ciascuno, per avere nel giugno decorso rubato per circa 100 lire di ferro usato in un magazzino del Manicomio provinciale di Roma.

Pres.: Morgese - P. M.: Portanova - Dif.: Annariva.

Furto — Maria Morbo, di anni 17, da Canosa Sannita, ab. in via Calatafimi, per avere il 7 giugno rubato a Ferdinando Vecchioni, soldato nel 64 fanteria, L. 30, si ebbe 7 mesi di reclusione.

Pres.: Bonazzi - P. M.: Bologna - Dif.: Q. Amici.

Furto di scarpe — Alessandro D'Ambrosi di anni 27, da Zagarolo, ab. in via Macchiavelli 50, e Alfredo Pini, di anni 16, da Roma, ab. in via P. Umberto 122, osti, furono condannati a 14 mesi ed a 7 mesi rispettivamente per avere la notte del 18 gennaio rubato, mediante scasso, 24 paia di scarpe nella calzoleria Savini in via Nomentana.

Pres.: Bonazzi - P. M.: Bologna - Dif.: Scimonelli.

Lesioni — Antonio Mazzocca di anni 23, da Minturno, ab. in via E. Manara 25, fu condannato ad 8 mesi di detenzione per aver ferito di trincetto il 16 aprile, in seguito a grave provocazione, Venturino Majoli, e prodottagli così una malattia durata 45 giorni.

Pres.: Bonazzi - P. M.: Bologna - Dif.: Pertica.

Appropriazione indebita — Belisario Morettini, di anni 27, da Roma, falegname, per essersi appropriato L. 300 che aveva ricevuto dalla signora Chiara Epifani con incarico di versarle alla Cassa di risparmio fu condannato in contumacia a 18 mesi di reclusione e a lire 300 di multa.

Pres.: Bucchi - P. M.: Montesano.

Oltraggio con violenze — La guardia municipale Giuseppe Colella, di anni 39, da Pontecorvo, della quale, giovedì, ci occupammo nella Cronaca Popolare, ieri fu condannata per oltraggio e violenze contro la guardia di città Luigi Dal Monaco a 25 giorni di reclusione e a L. 33 di multa.

Pres.: Bucchi - P. M.: Montesano - Dif.: Cavarra e Zorzi.

Il sistema metrico in Russia.

(S) **Varsavia**, 7 — Il Ministro dell'interno ha accordato l'autorizzazione al Consiglio municipale di servirsi del sistema metrico nei lavori della città e pei documenti ufficiali. Le altre città sollecitano la stessa autorizzazione.

Si crede che a poco a poco l'uso del sistema metrico diverrà generale in Russia.

COSE LOCALI

La piazza Venezia.

Se andiamo avanti ancora un po' la sistemazione di piazza Venezia minaccia di fare il paio con quella di piazza Colonna, con questa differenza: che, dopo aver demolito il palazzo Piombino, c'è rimasto un piazzale, che serve, se non altro, di qualche comodità al pubblico pel transito del Corso o per passeggiare nelle serate in cui c'è musica in piazza Colonna, mentre, dopo aver demolito con mirabile sollecitudine, senza recar fastidio (bisogna convenirne) ai passanti e senza che sia avvenuto il minimo infortunio, tutta quella spaziosa area continua ad essere recinta da vari mesi, offrendo un panorama di materiali laterizi, utilizzabili pel giorno in cui sarà definita la questione del nuovo palazzo.

Qualche tempo fa il pubblico aveva provato un senso di soddisfazione nel vedere una squadra d'ingegneri che stava tracciando le linee pel nuovo edifizio, tanto più che si affermava come fra breve si sarebbe messo mano ai lavori, avendo la *Società Immobiliare*, succeduta a Casa Torlonia nella convenzione col Governo, accettato di eseguire un progetto, « informato ai criteri che hanno guidato il conte Sacconi nello studio della sistemazione di Piazza Venezia ».

Così almeno fu detto e ripetuto. Si sperava quindi che la stessa sollecitudine, di cui diede prova l'*Immobiliare* nella demolizione, si sarebbe manifestata nella costruzione dell'edificio e nella sistemazione della piazza; ma dopo la squadra degl'ingegneri non si sono viste quelle degli operai, che pure hanno bisogno di lavoro.

A che cosa si debba questo ritardo, non sappiamo, imperocchè il disegno dell'edificio, che deve sorgere sull'area del demolito palazzo Torlonia, ha incontrato, per quanto abbiamo potuto constatare, il favore generale.

Forse il criterio di voler definire in modo completo tutto il piano di sistemazione della piazza ha portato un certo ritardo per le trattative pendenti col Governo austriaco circa il palazzetto annesso al palazzo di Vienna, che va demolito, ma se sono esatte le notizie pubblicate, anche la questione del palazzetto è stata risoluta nel modo più conveniente.

Sarebbe ora quindi che il Ministero e gli Enti interessati, ora che il Parlamento è chiuso, procurassero di sollecitare l'approvazione del progetto, tanto più che siamo nella buona stagione e i lavori possono procedere con maggiore rapidità.

Se è vero, come pare, che nell'anno prossimo verranno in Roma Imperatori e Principi per restituire le visite al nostro Re, si avrebbe il vantaggio di poter presentare quel punto centralissimo di Roma, che ora pare un cantiere, in condizioni migliori e sovratutto si aprirebbe la grande prospettiva del monumento al Padre della Patria.

Siccome l'on. Zanardelli si è interessato personalmente di questa sistemazione, per la quale i fondi sono stati stanziati, e quindi non vi sono difficoltà finanziarie, sarebbe opera davvero meritoria se egli stesso prendesse a cuore la cosa per sollecitare l'esecuzione di quest'opera, così decorosa per la capitale.

E se fosse possibile, senza mettere troppa carne al fuoco, per non attrarre a Roma troppi operai, essendovene già molti disoccupati, riprendere i lavori per la prosecuzione della via Cavour, in esecuzione della legge, il Governo si acquisterebbe un nuovo titolo di benemerenza verso la cittadinanza romana.

Dalla Provincia Romana

Gravi disordini ad Orte.

Orte 7. — Eccovi alcuni particolari sui tumulti di ieri.

Verso le ore 18 una folla di cittadini, riunitasi sulla piazza del Comune, tentò di penetrare nella Casa comunale, ov'era il seggio principale. Le loro intenzioni apparivano chiare: usar violenza e rovesciare le urne.

Una parte dei tumultuanti riuscì ad entrare; ma il giudice avv. Tempestini che presiedeva alle operazioni lottò validamente contro gli invasori e riuscì ad impedire che le urne venissero rovesciate. Nella lotta perdè i bottoni d'oro che aveva ai polsini ed il cappello.

Intanto sulla strada altri carabinieri, vedendo che i tumultuanti non accennavano a calmarsi, tentarono di intimorirli sparando in aria varii colpi di rivoltella.

Allora i tumultuanti scagliarono delle pietre contro di essi. Il tenente Palmesi, il maresciallo, un brigadiere e tre carabinieri ne rimasero feriti.

Ciò malgrado i bravi agenti poterono arrestare e trarre in caserma tre di quelli che sembravano i caporioni del tumulto.

Tornati sul posto trovarono che la sassaiuola durava ancora contro i compagni rimasti a difendere la Casa comunale. Anch'essi ne furono bersaglio. Inoltre in varii punti dalla folla furono sparati dei colpi d'arma da fuoco.

Un proiettile ferì un carabiniere.

Ad un certo momento essi, vedendo che stavano per essere sopraffatti, scaricarono le rivoltelle contro i tumultuanti. Allora questi si sbandarono.

I cittadini feriti sono una trentina.

Nella serata e nella nottata furono arrestati altri 20 ribelli.

Il contegno energico dei carabinieri e l'arrivo della truppa inviata da Roma hanno restituito la calma al paese.

Tra gli arrestati v'è uno dei medici condotti.

Da Viterbo sono arrivati il procuratore del Re e il giudice istruttore.

E' risultato intanto che gli agenti della forza pubblica furono longanimi ed agirono assolutamente per le vie legali.

Orte, 7. — La Lega di resistenza fra i contadini aveva presentato una lista propria.

In questi giorni era stata catechizzata dal dott. Paride Fabi, socialista, e dal proprio segretario Ugo Capperoni. Gli animi erano eccitatissimi.

Fin dalla mattina s'era manifestata una grossa agitazione. Agenti dei popolari tentavano violenze contro gli elettori e brogli.

L'avv. Tempestini chiese l'intervento della forza pubblica.

Durante lo spoglio gli affiliati alla Lega, vedutisi in minoranza, tentarono di render nulla la votazione.

I tumultuanti disselciarono la piazza per fornirsi di proiettili!

Il maresciallo fu ferito nella testa con un colpo di randello. Il vice-brigadiere Spartaco Turba è ferito nel mento per un colpo di pietra, Il carabiniere Gennaro Scarana è ferito d'arma da fuoco nel braccio destro.

Il Capperoni è stato imprigionato.

Orte, 7, ore 17,50. — Sulla piazza del Municipio e nelle vie adiacenti sono evidentissime le traccie della lotta. In varii punti si scorgono tuttora chiazze di sangue.

I carabinieri sono qui nove normalmente: ma la stazione in previsione di disordini era stata rinforzata.

Venerdì vennero da Roma il vice-commissario Bruzzi e il delegato Paolella con sei agenti in borghese.

Sabato giunsero da Roma altri 33 carabinieri e da Viterbo il tenente Palmesi.

Le liste erano due: quella dei popolari e quella concordata tra moderati e clericali.

Il seggio risultò composto di due popolari e di due clerico-moderati.

Dopo la chiusura delle urne risultò che avevano votato 311 elettori dei 412 inscritti.

I popolari che erano nella sala quando furono certi dell'esito sfavorevole diedero il segnale a quelli che erano sulla piazza.

Il Palmesi, con i 10 carabinieri che custodivano il Municipio, s'avanzò contro la folla che tentava di entrarvi. Circondato e malmenato, sguainò la sciabola per difendersi e ferì nella coscia destra uno degli assalitori.

La folla tentò di entrare nel Municipio per un altro ingresso e di appiccarvi il fuoco.

Giunsero di corsa altri 12 carabinieri. Una parte dei dimostranti si sbandò: gli altri decisero di resistere ad oltranza e si quotarono per acquistare paglia e petrolio.

Intanto un altro tumulto si svolgeva dentro la sala. Alcuni verbali ed alcuni registri furono distrutti.

Il giudice Tempestini si comportò coraggiosamente. Il suo contegno fu superiore ad ogni elogio.

Un episodio: il maresciallo Boffolo fu circondato da cinque dimostranti. Uno di questi, certo Montanucci, gli diede un forte colpo di randello sul braccio.

Il Boffolo si difese con la sciabola e così bene che il Montanucci, ferito nel braccio sinistro e sulla testa si trova in condizioni piuttosto gravi. La sciabola si spezzò sul capo del Montanucci.

Tra i feriti:

Pietro Testaguzzi, che ha una gamba spezzata da una palla di rivoltella; i fratelli Petracca, i fratelli Giacchini, eppoi Recci, Zuppante, Ricci, Impegna, Cardarelli, ecc. Le operazioni di scrutinio furono sospese e l'urna fu portata iersera nella caserma.

I feriti gravi sono piantonati nell'ospedale.

I carabinieri spararono complessivamente venti colpi.

Novitá, Varietà e Aneddoti

La tragi-farsa dei 100 milioni.

(S) **Bruxelles**, 7 — La *Reforme* pubblica il testo del dispaccio in testo inglese inviato martedì da D'Aurignac: « Partiamo da Liegi per Bruxelles. » Firmato: *Pirot*.

Il corrispondente della *Reforme* dice di essere stato sorpreso tornando a Bruxelles di leggere un dispaccio da Parigi, secondo il quale la polizia francese considerava questa traccia come poco seria, mentre l'agente di polizia non ha ancora lasciato Louvain, e sembra credere di essere sulle traccie più serie di quante furono messe innanzi finora.

(S) **Bruxelles**, 7 — La *Reforme* pubblica un'intervista col procuratore del Re di Louvain. Questi conferma in massima le informazioni pubblicate dalla *Reforme*, e dichiara di aver visto la signora Humbert alla posta centrale martedì mattina. Il redattore avendogli chiesto perchè non la fece arrestare, il Procuratore del Re non rispose. Il redattore dice che egli si ritirò colla convinzione che il Procuratore del Re aveva la certezza che la signora Humbert ed i D'Aurignac soggiornarono la settimana scorsa a Louvain o nei dintorni di quella città.

(S) **Parigi**, 7. — Il capo della P. S., Cochefert, ha ricevuto stamane, dall'ispettore di polizia, inviato a Louvain, informazioni, le quali confermano la presenza della famiglia Humbert in quella città.

La corrispondenza, cercata allo sportello delle lettere *fermo in posta*, portava le iniziali *Rom* e non *Daur*. Quantunque ambedue queste iniziali possano indicare il nome di Romano Daurignac, l'agente non crede si tratti del Daurignac, malgrado la convinzione del Procuratore del Re.

Lo stesso agente dice che il dispaccio inviato a *La Fère-Champenois* firmato *Pichon* e non *Pirot*, era in francese.

L'ispettore lascierà il Belgio proseguendo nelle sue investigazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 8 Luglio 1902 — S. Elisabetta

Leva il Sole alle ore 4,43 m. — Tramonta alle 7,45 s.
Leva la Luna alle ore 8,12 m. — Tramonta alle 9.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1[4].

BOLLETTINO METEORICO.

7 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 768 in Austria, minima 751 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino quattro mm. nelle Marche; temperatura poco variata.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli intorno a levante.

Barometro: minimo 763 al Sud Sardegna, livellato altrove fra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, intorno a levante altrove; cielo sereno o poco nuvoloso.

Sciarada.

Con solo un soldo avrai solo un *primiero*
Ed un *secondo* con due soldi avr i.
Talvolta invece con un solo *intiero*
Molte persone accontentar potrai

Spiegazione del Passatempo precedente:
LIME - MELI.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 luglio.
Nati 65 compresi 4 nati morti.
Morti 50 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciarlantini Giuseppe di Nicola S. Ginesio, 13 cel.
D'Amico Vittorio di Cesare, Napoli, 11, cel.
D'Eugenio Domenico fu Sante, Roma, 33, coniug.
Diamantini Adelaide di Enrico, Roma, 13, nub.
Gallina Luigia fu Samuele, Inverino, 74, ved.
Gregori Luigi fu Zaccaria, Bagni Lucca, 56, coniug.
Galloni Odoardo di Attilio, Ripi, 30, cel.
Medaglia Filomena fu Raffaele, 66, ved.
Barberi Margherita fu Nicola, Pontecorvo, 70, ved.
Dolci Costantino di Bonaventura, 18 cel.
De Acutis Andrea fu Giuseppe Aringo, 49, cel.
Miliani Michelangelo fu Rinaldo, Fabriano, 72, cel.
Chiantini Amedeo di Luigi, Roma, 35
Rianda Elvira fu Giovanni, Roma, 42, nub.
Parigi Federico fu Giovanni, Arezzo, 55, coniug.
Bollano Giovanni fu Giovanni, Pollengo, 61, cel.
Capodacqua Vincenzo fu Domenico, Roma, 68, ved.
Pagliani Benedetto fu Angelo, Roma, 68, coniug.
Nuccetelli Costantino fu Gaetano, Scurcola, 10
Bonelli Giovanni fu Luca, S. Ginesio, 63, cel.
Filogno Alessandro fu Paolo, Foggia, 48, coniug.
Orsi Sabatino fu Antonio, Ferentillo, 19, cel.
Proietti Filippo, 75. conig.
Presutti Vincenza fu Antonio, Civita S. Angelo, 76, ved
Farina Angela fu Giovanni, Roma, 52, coniug.
Di Mambro Concetta fu Raffaele, S. Elia, 57, coniug.
Costantini Rosalia di Filippo, S. Sebastiano, 75, ved.
Alfani Margherita di Francesco, Riofreddo, 39, coniug.
Scagliosi Vincenza fu Nicola, Roma, 70, nub.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 9 luglio 1902 – *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 novembre 1901 fino alla polizza n. **327760**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 dicembre 1901 fino alla polizza n. **343700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,9 — Minimo 19,1.

Vaticano. — E' tornato monsignor Mery Del Val coi componenti la Missione, reduci da Londra.

— Il prossimo Concistoro con la nomina dei cardinali avrà luogo a novembre.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata Sua Emin. Aloisi Masella, Cardinale Datario.

Arrivi e partenze. — E' partito per Napoli l'on. Mazziotti; da Firenze giunse l'on. Niccolini.

Deputazione provinciale. — Rilevammo ieri come avendo la Prefettura espresso il dubbio che taluni atti della Deputazione possano essere infirmati di legalità, perchè il presidente della Deputazione stessa e qualche altro componente, essendo scaduti da consiglieri provinciali, benchè rieletti, non sono stati confermati dal Consiglio a membri della Deputazione, il sen. don Felice Borghese avesse presentato le sue dimissioni da presidente della Deputazione stessa.

Nella seduta di ieri mattina la Deputazione provinciale prese in esame la questione delle dimissioni del suo presidente e le respinse all'unanimità.

La Deputazione, sotto la presidenza del comm. Puccinelli, si occupò anche del merito della questione e parimenti all'unanimità ritenne che la interpretazione data dalla R. Prefettura alle disposizioni della legge comunale e provinciale sulla legalità o meno della permanenza in ufficio dei deputati scaduti da consiglieri provinciali e rieletti nelle ultime elezioni, non sia conforme allo spirito e alle disposizioni di legge.

Poichè la *Tribuna* che sostiene l'insussistenza della crisi, pel solo fatto che la Deputazione, essendo composta di dieci membri effettivi e di quattro supplenti oltre il presidente, rimane sempre in maggioranza anche senza l'intervento dei cinque deputati scaduti e rieletti, quando viene a difendere l'interpretazione data alle disposizioni di legge dalla R. Prefettura, non sa trincerarsi che dietro l'art. 95 del regolamento 19 settembre 1899, *la cui costituzionalità è da esso stessa posta in dubbio*, ma che in ogni caso non potrebbe riferirsi che al presidente della Deputazione.

Ora la *cantonata* della R. Prefettura è specialmente nel fatto di non voler considerare legalmente in ufficio, oltre il presidente, i membri della Deputazione provinciale scaduti e rieletti, tanto da infirmare la legittimità delle deliberazioni adottate con il loro intervento.

La maggioranza della Deputazione, per evitare intralci all'Amm. provinciale, ha consentito di rimanere in ufficio pel disbrigo degli affari, in attesa che sia provocato un diverso parere.

Ed ha fatto bene: ma ciò non potò esimerci dal domandare per quale criterio pratico si sollevino certe questioni bizantine destinate a suscitare seri imbarazzi all'Amm. della Provincia, senza alcun risultato positivo.

Perchè per quanto si voglia sofisticare sulla portata delle disposizioni dell'art. 252 della legge comunale e provinciale, il quale determina che « perdendosi le qualità di consigliere si cessa dal far parte della Deputazione » la giurisprudenza e la logica chiaramente dicono che un consigliere rieletto non perde questa qualità, perchè la perdita dell'ufficio non potrebbe essere che la conseguenza della non rielezione. Ora la scadenza e la rinnovazione dell'ufficio coincidono in un unico momento: donde ne scaturisce la continuità del mandato pei consiglieri rieletti.

Si osserva che se i deputati rieletti consiglieri ottennero la conferma degli elettori non ebbero quella del Consiglio provinciale per l'ufficio di deputato, la cui decadenza è naturale conseguenza di quella dalla carica di consigliere. Ma evidentemente ammessa la continuità del mandato per la rielezione, non può ammettersi l'interruzione di ufficio di un deputato finchè legalmente sussista nelle sue funzioni il Consiglio che lo chiamò a detto ufficio. E se i nuovi consiglieri provinciali non entrano in carica, malgrado le avvenute elezioni, che nel secondo lunedì d'agosto, evidentemente ne segue che per i deputati *rieletti* consiglieri rimane integra, salvo deliberazione in contrario, la fiducia degli elettori e del Consiglio fino al giorno stabilito per l'elezione della nuova Deputazione, coll'intervento dei nuovi eletti.

Ma prescindendo da questo criterio assoluto, è fuor di questione che la scadenza dall'ufficio ha luogo per *sessioni* e non per singole elezioni: tanto è ciò vero che le elezioni provinciali possono pure avvenire in giorni diversi. E in ogni modo l'art. 254 della legge comunale e provinciale determina la *permanenza in ufficio* indistintamente per tutti i consiglieri comunali e provinciali *sino alla installazione dei loro successori, ancorchè sia trascorso il termine prefisso* e solo fa eccezione per quanto riguarda il Presidente l'art. 95 del Reg. la cui costituzionalità è assai discutibile.

Così, se per l'art. 211 il Consiglio provinciale si riunisce di pieno diritto ogni anno il secondo lunedì di agosto in sessione ordinaria, evidentemente il termine prefisso dall'art. 254 per la scadenza dall'ufficio non si può riferire che a questa data. E ammesso in ogni modo che la R. Prefettura non volesse riconoscere questa interpretazione, perchè, invece di provocare tanti imbarazzi, il prefetto non si è ricordato che per lo stesso art. 211, il Consiglio provinciale può essere anche convocato a sua richiesta?

Noi non vogliamo ammettere che l'egregio comm Colmayer si sia dimenticato di questa sua facoltà: piuttosto avrà ritenuto non conveniente far rieleggere la Deputazione dal vecchio Consiglio: ma questa stessa circostanza non giustifica forse la legittimità della permanenza in ufficio della intera Deputazione fino all'installazione dei suoi successori?

Se così non fosse si correrebbe il pericolo di interrompere la gestione amministrativa della Provincia ove la Deputazione fosse eventualmente composta di consiglieri uscenti allo stesso periodo.

Possibile che quello che è logico per tutti non debba esserlo soltanto per l'Autorità tutoria?

Le elezioni provinciali — Presieduta dal comm. Puccinelli, e presenti i deputati Ludovisi, Cencelli, Cesarini, Guglielmi, Mauri De Mattia, ieri nel pomeriggio la Deputazione provinciale si occupò delle elezioni pei mandamenti di Frosinone, Palestrina, Toscanella, Anagni ed Albano.

Furono proclamati senza contestazione i consiglieri Grappelli (Frosinone), Torlonia (Toscanella), Zegretti (Anagni), Paris (Albano), Jacoucci cav. Virginio e Marucchi avv. Cesare pel 2. Mandamento di Roma.

Per quello di Palestrina fu annullata l'elezione del prof. Bernardini, perchè cointeressato nell'esattoria di Castelnuovo di Porto e proclamato invece il cav. Pantanelli.

Il prof. Bernardini dichiarò di ricorrere al Consiglio provinciale potendo produrre documenti, dai quali risulta che non ha più parte in quella azienda.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa presieduta dal consigliere delegato Ricci Gramitto tenne ieri seduta pubblica.

Vennero discusse le seguenti cause:

Conf. del SS. Sacramento di Albano contro la Int. di finanza di Roma relatore Verdinois; Comune di Sermoneta contro l'Int. di finanza di Roma relatore Errante; dott. Giacomo Scalpelli contro il Comune di Sant'Oreste relatore Spetia.

Furono pubblicate delle sentenze.

S. P. Q. R. Ieri il comm. Alatri, quale assessore anziano, assunse provvisoriamente la firma del Sindaco, in attesa che il Cons. di Stato, nella seduta di giovedì pross., si pronunzi sulla nota questione della permanenza in ufficio del Sindaco fino all'installazione dei nuovi eletti.

Come è noto, Don Prospero Colonna scadeva dall'ufficio di Sindaco il 6 corrente per compiuto triennio.

A Villa Borghese. — Sua Eccellenza Zanardelli, insieme al Sindaco Colonna, si recò ieri mattina a Villa Borghese per formarsi un giusto concetto dello stato delle cose, essendo prossima l'asta per la vendita della Villa.

E' noto infatti che l'asta si terrà il 18 corr.

Un'ispezione straordinaria agli esercizi pubblici. — Da qualche tempo i negozianti di generi alimentari sollevavano lamenti per pretesi eccessivi rigori da parte degli ispettori sanitari e più ancora per deficiente accuratezza nelle analisi dei campioni rilevati, tanto che parecchie contravvenzioni contestate a stimati negozianti si erano dovute annullare in seguito per sentenza dei tribunali.

Contemporaneamente però pervenivano all'Ufficio municipale d'igiene numerosi reclami da parte dei consumatori, i quali denunziavano frodi di ogni genere a danno della pubblica salute.

In tale contrasto l'Amm. comunale ha ritenuto opportuno di prescrivere una straordinaria ispezione per tutti gli esercizi pubblici, allo scopo appunto di stabilire il vero stato delle cose e distruggere conseguentemente, ove ne fosse il caso, le apprensioni suscitate nella cittadinanza.

Tale incarico fu affidato direttamente all'ufficiale sanitario del Comune, dott. Gualdi, direttore dell'Ufficio d'igiene comunale, al direttore dell'Ufficio chimico municipale, al micitologo dott. Cervelli, e a due fra i più provetti vigili sanitari.

La Commissione ha iniziato da parecchi giorni i propri lavori ed ha potuto constatare che i risultati finora conseguiti non potevano essere più soddisfacenti. La scienza dell'adulterazione delle sostanze alimentari, che nelle più importanti capitali d'Europa ha fatto progressi assolutamente incredibili, può dirsi che a Roma sia affatto sconosciuta, tantochè i casi eccezionalissimi di adulterazioni si limitano ancora alle formule primitive e per poche sostanze fra le meno comuni.

In ogni modo questa ispezione straordinaria continuerà con la maggiore alacrità desiderabile e potrà offrire senza dubbio risultati pratici e positivi.

Il nuovo comandante la Divisione. — Ieri mattina in Piazza d'Armi il generale Besozzi presentò alle truppe del presidio il nuovo comandante generale Francesco Mazza.

Dopo la rivista le truppe sfilarono dinanzi al loro nuovo comandante, sul viale delle Milizie.

Di scorta al Re. — Iersera sono partiti l'ispettore capo della Questura cav. Augusto Bondi e il delegato Luigi Luzzatti, scelti per la scorta al Re che partirà domani mercoledì 9 da Racconigi per Pietroburgo, dove arriverà il 13.

Di là tornerà a Racconigi per poi recarsi a Berlino, sempre scortato dai suddetti funzionari che si uniranno a quelli addetti alla vigilanza della reale persona.

I francobolli fuori corso. — Un abbonato ci scrive:

« Nei due comunicati del Min. Poste sui francobolli fuori corso si accenna a quelli da 1, 2, 5, 10, 20, 25 cent. con l'effigie di Re Umberto.

« Siccome francobolli da 1, 2, 5 con l'effigie del compianto Sovrano non vi furono mai, si desidera sapere se cessino di aver corso quelli da 1, 2, 5 cent. con lo stemma di vecchio modello ».

Risposta. — Francobolli da 5 cent. con l'effigie di Umberto I ve ne furono. Se ne stamparono anche da 5, di color verde, col semplice stemma sabaudo, che non esclusero il corso dei precedenti.

Ha ragione l'abbonato che non ve ne furono mai da 1 e 2 cent. con l'effigie di Re Umberto. Sotto questo rapporto il comunicato poteva essere più preciso.

Ad ogni modo, il fatto è che tutti i francobolli di vecchio modello passano fuori corso e vengano sostituiti con quelli nuovi, che portano l'effigie di Re Vittorio E. III fino a 10 cent. e l'aquila da 5 cent. in più.

Rimangono in corso le cartoline e i biglietti postali di vecchio modello.

Ricreatorio popolare XX Settembre. — Ieri l'on. Zanardelli ricevè una Commissione del Comitato per la istituzione del Ricreatorio popolare *XX Settembre*, che abbraccierà i quartieri di Porta Pia e di Porta Salaria.

La Commissione era accompagnata dal senatore Vischi il quale, per essere stato il proponente della legge che dichiarò festa nazionale la storica data, era già stato acclamato unanimemente a presidente effettivo di detto Comitato.

L'on. Zanardelli prese atto con vivo compiacimento di quanto fin qui era stato fatto allo scopo; ed accettò di essere compreso nel patronato d'onore del Ricreatorio nascente, che verrà inaugurato il prossimo settembre.

Anche l'on. Nasi, ministro della Pubblica Istruzione, con una nobilissima lettera plaudente alla patriottica iniziativa, assicurò che sarà ben lieto se potrà contribuire all'incremento del Ricreatorio stesso che promette oramai di diventare uno dei più importanti di Roma.

Coloro i quali intendono di far parte del Comitato del Ricreatorio in qualità di soci effettivi debbono mandare la loro adesione, senza ulteriore indugio, al vicepresidente cav. G. Battista Picchetto in via Cernaia n. 23 int. 5.

Scuola Alessandro Torlonia. — Ieri nella Sala Giraud a piazza Poli fu inaugurata la Scuola « Alessandro Torlonia » di assistenza agli infermi e di pronto soccorso.

Tale Scuola è annessa al Ricreatorio popolare « Marcantonio Colonna » che conta 300 alunni iscritti.

Alla cerimonia inaugurale assisteva un pubblico numeroso e sceltissimo.

Il prof. Francesco Saverio Gagliani lesse la prolusione trattando il tema: « Importanza di una scuola di assistenza agli infermi e di pronto soccorso nei casi urgenti ».

Cominciò spiegando lo scopo umanitario che spinse ad ideare questa scuola e il bene che potranno ritrarre gli infermi, specie in malattie gravi e lunghe, da un sistema di cura razionale. E qui enumerò quante buone qualità sono richieste per essere un bravo infermiere. Rilevò come in Inghilterra, in Francia, in Germania e in Austria le scuole per l'assistenza agli infermi e per il pronto soccorso nei casi urgenti hanno dato ottimi risultati.

Chiuse esponendo il programma delle lezioni che saranno impartite in questa nascente scuola. L'oratore fu vivamente applaudito.

Agli invitati fu poi dato gustare un grazioso programma musicale, del quale parliamo in altra parte del giornale.

La Federazione impiegati, quantunque ritenga che la nuova legge sulla cedibilità del quinto dello stipendio non risponda completamente a tutti i desiderati della classe, ha votato un ringraziamento al Ministero pel mantenimento delle promesse fatte, esprimendo riconoscenza per quei deputati e senatori che cooperarono all'approvazione della legge.

Mercato dei bozzoli del 7 luglio:

Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 57; prezzo per miriagr. L. 30,88; importo delle vendite L. 1777,36.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ", chiamare il numero 1837.

Cesare Danesi cavaliere del lavoro. — La notizia, che fu appresa con grande compiacimento da tutti, merita di essere illustrata; perchè Cesare Danesi, romano di Roma, è un cavaliere del lavoro per davvero, avendo seguito sempre le orme paterne che si riassumevano nelle parole *onestà, arte, lavoro*, e dovendo tutto a sè stesso, come esemplare, intellettuale, e vivo continuatore dell'arte che gloriﬁcò la famiglia sua.

Il suo grandioso Stabilimento è appena fuori porta del Popolo, a sinistra, in fondo a via dei Bagni, numeri 36-37.

Il padre, Michele Danesi, fu il primo a esercitare in Roma nei '39 la litografia, che era a quei tempi un'arte nuova.

Ai primi saggi del Dagnerrotipo e della Fotografia, impiantò subito una sezione apposita per sperimentarli, dando per primo qui in Roma lavori riuscitissimi.

Nel '69 *L'Osservatore Romano* tributava grandi elogi al Danesi per i primi saggi da lui resi in modo così splendido della fototipia, che mercè sua potè fare eccellente prova in Italia, contemporaneamente alla Germania.

Nel '72 introdusse la fotozincografia; nell'84 la fotoincisione.

Sulla fine del '94 un terribile incendio distrusse lo Stabilimento, che in breve risorse più fiorente di prima, con nuove macchine e nuovi attrezzi del più perfetto funzionamento.

Lo Stabilimento del cav. Cesare Danesi dà lavoro a circa duecento operai, e a numerosi artisti di grido; le sue produzioni sono una bellezza, un incanto; la Ditta ha acquistato anche una grande importanza come editrice di opere scientifiche di lusso, che si sono vendute anche a duecento lire l'esemplare. Ricorderò soltanto *Il Carpaccio e il Tasso*, con manoscritti o cimelii; *L'appartamento Borgia*, grande opera che raccoglie tutti i dipinti del Pinturicchio in Vaticano, riprodotti stupendamente.

Ora il cav. Cesare Danesi aveva aggiunto un'altra corona d'alloro alle parecchie di cui l'arte lo rimeritò, per l'amore fido, entusiasta, sempre serbatole nella purezza di un sentimento che è una seconda vita, con la *Tricromia*, che è in sostanza la fotografia a colori raggiunta per via indiretta: una vera meraviglia. Andate a vederne qualche saggio, e ne resterete incantati.

Morto Michele Danesi, ideatore e iniziatore dello Stabilimento destinato a diventare un vero tempio dell'arte, ne avevano raccolto l'eredità i figli Cesare e Camillo; quest'ultimo, sciaguratamente, in età ancor florida spegnevasi nel 1900, vittima di una polmonite.

Rimase Cesare a raccogliere l'eredità di entrambi, e a rendere sempre più fulgida la gloria del nome paterno. Egli tenne sempre altissimo l'onore dell'arte grafica in Roma, in Italia, così da rivaleggiare trionfalmente con le altre Nazioni. Le medaglie d'oro ed i diplomi meritati dallo Stabilimento non si contano.

Nel 94 lo visitò Guido Baccelli, allora ministro della pubblica istruzione, che gli decretò la medaglia d'oro di benemerenza, accompagnata da un suo autografo assai lusinghiero.

Lo Stabilimento Danesi fu l'unico che si meritò la medaglia d'oro con diploma d'onore al concorso per merito industriale bandito dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Ora Cesare Danesi è stato nominato *cavaliere del lavoro;* mai più appropriata l'onorificenza, che davvero non potrebbe essere più meritata; essa onora nel nome di Cesare Danesi la nostra Roma artistica e industriale, così eccelsa e così negletta.

Chi conosce l'uomo, non può a meno di ammirarne il merito e la modestia; Cesare Danesi, attraverso lotte e dolori, ha conservato sempre immacolato il suo ideale, e una sola fu sempre la sua aspirazione: mantenersi degno del padre e del fratello, levare alta la bandiera dello Stabilimento, così da renderlo sempre più apprezzato e stimato.

Quanto a lui, è rimasto sempre un equilibrato lavoratore: uomo di abitudini semplici, di squisito gusto artistico, di eccezionale competenza nell'arte in cui è nato, e che ormai rende con tutti i colori dell'iride le cose vissute, e le più poetiche concezioni della fantasia; Cesare Danesi, tra la vita spirituale, e tra quella convulsionaria dell'officina, è sempre lui, romano di Roma, contentone quando può far cosa gradita alla città natia, e riconoscente a ogni manifestazione affettuosa dei suoi operai e dei suoi artisti, che sono il suo mondo.

Tombola in piazza dell'Indipendenza. — Domenica prossima, 13 luglio, alle 6 3[4 pom., in piazza dell'Indipendenza al Macao, verrà estratta una tombola di lire tremila a beneficio del Riformatorio del Buon Pastore.

La Società tra i marchigiani in numerosa assemblea ha deliberato di protrarre sino a novembre la elezione delle cariche ed, intanto, ha nominato una Commissione con incarico di reggere la Società sino alle elezioni.

La Commissione risultò composta dell'avv. Marabini Felicissimo, presidente; Moretti Ruggero, Pierdominici Antonio, Falconi Alessandro, consiglieri, e del consigliere in carica Bartoccetti Costantino.

Ha inoltre deliberato di provvedere con la maggiore energia all'incremento della Società, designando, nelle prossime elezioni, a ricoprire le cariche sociali persone fra le più note della regione marchigiana e che abbiano intenzione di seriamente occuparsene.

L'incendio fuori porta Maggiore. — Un violentissimo incendio si sviluppava ieri alle 13,20 nei magazzini che la Ditta Ottavio Leoni tiene fuori P. Maggiore, in via Casilina Vecchia 10 L., per la fornitura dei foraggi militari.

Accorsero i vigili con due macchine di terza classe e due a vapore.

Il fuoco aveva attaccato un fianco del fabbricato, sulla sinistra della strada.

Il lavoro dei vigili fu difficoltoso, e durò a lungo; si tagliò il fienile nei punti attaccati, per salvare quanto più si poteva; ma il danno è ingente.

Recatici sul posto, abbiamo raccolto questi particolari:

L'incendio si manifestò tra la parte del fabbricato che serve per gli uffici, e la parte corrispondente del fienile, alto venti metri, lungo cinquanta.

La causa è rimasta ignota.

Pronti accorsero il comandante cav. Giuseppe Fucci, il capitano De Magistris e il tenente Carlo Giuliani dei nostri vigili, che alla prima chiamata in otto minuti erano già sopra luogo.

Si lanciarono dalla via Casilina forti getti d'acqua sulle fiamme, con le macchine a vapore alimentate in serie dai Molini di porta Maggiore.

Si deve all'opera solerte dei pompieri, se non si ebbero a deplorare gravi conseguenze, per la vicinanza di due fabbricati a tre piani, abitati da quarantasei inquilini, tutti operai addetti ai trams.

I due fabbricati sono di proprietà di Attilio Mangani e del di costui cognato Amori, abitante in via Torino 38; se i regolamenti municipali fossero applicati a dovere, non si sarebbe dovuto permettere ciò, in quanto che i detti regolamenti prescrivono che i fabbricati ad uso abitazione devono trovarsi alla distanza almeno di sessanta metri dai fienili, dalle legnare e simili.

E proprio lì presso alla parte incendiata, alla distanza di soli dieci metri, c'è la legnara della lavanderia militare; di fronte poi all'ingresso del deposito della Ditta Leoni, esercitato dal subappaltatore Giuseppe Cerzoli, c'è il magazzino di seta dell'on. Cavazzi di Milano, rappresentato dal signor Giordano, e anche lì ce n'è per sessantamila lire di valore; attiguo, troviamo il deposito dei carretti della nettezza urbana; tutta roba facilmente incendiabile, che, se il fuoco si fosse esteso, gli avrebbe dato disastroso alimento.

Il primo ad avvedersi dell'incendio fu Martino Magrini portiere di uno dei fabbricati abitati, al n. 11, e svelto egli prese una scala e salì sul tetto per gettare acqua, mentre la guardia municipale Primo Ambrogio Ricci avvertiva i vigili.

Il deposito conteneva cinquemila quintali di fieno, pel valore di ventimila lire; il danno fu limitato a circa seimila lire, assicurato presso la *Fondiaria*.

Man mano che si divulgò la notizia, molta gente accorse fuori porta Maggiore; il fienile si trova precisamente a un chilometro fuori questa porta. Ai carabinieri e alle guardie si dovettero aggiungere cento uomini del 64° fanteria per tenere indietro la folla, e aiutare i vigili nelle operazioni.

Erano sopra luogo il dott. Alberto Willaume commissario di P. S. dell'Esquilino col delegato Bertucci, il tenente dei carabinieri Furlani e il maresciallo Parnisari.

Vinto il fuoco, alcuni vigili rimasero sul posto tutta la notte.

Morta in treno. — Ieri l'altro a mezzodì partiva da Roma col treno per Ancona la principessa Giacinta Ruspoli vedova del marchese Tommaso Lecce, diretta a Falconara Marittima dove l'attendeva sua figlia, che si trova colà in villeggiatura.

La principessa era assai sofferente per malattia di cuore, e per una crisi verificatasi improvvisamente lungo il viaggio, spirò nella vettura di prima classe in cui si trovava.

La salma fu trasportata a Falconara con pietosa cura dagli amici della famiglia.

L'estinta aveva 70 anni; abitava qui in Roma in via Torino 106, ed era sorella del principe Emanuele Ruspoli, il defunto sindaco di Roma.

Orribile assassinio. — Ieri mattina giungeva a Roma da Nettuno, scortato dai carabinieri, il bifolco Alessandro Serenelli di anni 20, che l'altro giorno, entrato improvvisamente nel casale detto le Ferriere di Conca, a quattordici chilometri da Nettuno, non essendo riuscito a indurre la contadina quattordicenne Maria Coretti a soddisfare le sue voglie bestiali, la uccideva a colpi di punteruolo.

L'orribile misfatto, inutile dirlo, impressionò dolorosamente la popolazione di quelle campagne.

La rissa in via Giovanni Lanza. — Ieri mattina, alle 8, in via Giovanni Lanza il pittore Cesare Todeschi, di anni 53, romano, abitante in via dei Quattro Cantoni 10, per questioni d'interesse, feriva alla guancia destra con un rasoio lo scalpellino Mariano Dominicis, di anni 33, romano, abitante in via Leopardi, 1, interno 2; venti giorni di cura.

Il Todeschi fu arrestato dalla guardia di P. S. Scaccini mentre fuggiva; il rasoio lo aveva gettato, e non fu trovato.

Quanto alle cause della rissa, si è poi saputo che il Todeschi doveva avere dodici lire dal Dominicis, dal quale era stato incaricato di certi servizi nelle recenti elezioni amministrative, e per quanto insistesse non riuscì a intascarle; di qui la rissa.

La disgrazia nella caserma di P. S. di Campo Marzio. — L'agente di P. S. Di Pasquale Felice, di anni 30, da Cervaro (Caserta), mentre nella caserma di Campo Marzio era intento a pulire una rivoltella calibro 9, del compagno Barbagianni Attilio, ne partiva un colpo ferendolo alla mano destra; fu giudicato guaribile in un mese con riserva.

E si ripete tutti i giorni: fate attenzione con le armi!

Gli avvelenati di via dei Sabelli. — Alle 4 pom. di ieri la guardia municipale Giuseppe Fei accompagnava a Sant'Antonio, il muratore Biagio Citti d'anni 45 da Sutri abitante in via dei Sabelli 43 interno 5, e la di costui moglie Anna Martinizzi d'anni 40, tedesca.

Erano presi da dolori fortissimi, e raccontarono che ieri notte avevano mangiato dei barbi pescati da Biagio; li avevano mangiati anche i loro figli, Santina di anni 8, Gregorio di 4, e Roma di 2; soltanto il più grandicello aveva sofferto dei disturbi.

Più tardi Biagio chiamò la guardia di P. S. Vitanza di servizio in quell'ospedale, e le palesò che non si trattava dei barbi, ma che si era avvelenato col sublimato corrosivo perchè stanco delle tribolazioni della vita.

I medici lo dichiararono in pericolo.

La moglie smentì il marito, sostenendo che l'avvelenamento era derivato dai pesci; anche per lei si riservarono il giudizio.

Alle 11 di stanotte si recava a interrogarli il giudice istruttore, col delegato di P. S. Sgadari di fuori porta San Lorenzo, ma non poterono saperne di più.

Ladri al Monte di Pietà. — L'impiegato Ieri Filippo, d'anni 56, da Frascati, ab. in via S. Maria in Trastevere n. 9, int. 6, trovandosi, ieri nel pomeriggio, nella sala di vendita al Monte di Pietà, venne destramente derubato di due catene d'oro del valore di centocinquanta lire, che poco prima aveva acquistate.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

Il fatto di stanotte alla Rotonda. — Alle 11 di stanotte in piazza della Rotonda la cucitrice Emilia Acciarini d'anni 31 abitante in via dei Genovesi 7 p. 1., incontrava il marito Enrico Giannini di anni 26 muratore, abitante in via Luigi Santini, dal quale da un mese e mezzo è divisa per maltrattamenti.

Si scambiarono aeri parole, ed Enrico la colpì con un martello del mestiere alle spalle.

Separati dagli accorsi, Emilia se ne tornò a casa, poi dalla madre Maria fu accompagnata alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

Poco tempo addietro la disgraziata fu pure ferita dal marito in rissa presso il Policlinico.

Il suicida di via Foscolo. — Il muratore Eugenio Federicucci, d'anni 20, da Urbino, da tre mesi alloggiava presso Antonia Caporaloni, d'anni 37, da Pergola, in via Foscolo 10, interno 11. Questa ha una figlia a nome Emilia, d'anni 17, che fa la stiratrice.

Eugenio se ne innamorò, e non vedendosi corrisposto, e trovandosi in critiche condizioni, perchè disoccupato, ieri mattina, alle 11, si avvelenava bevendo della lisciva che aveva messo in un bicchiere. La sora Antonia, avvertita dalle smanie del suicida, accorse nella camera, e chiamò la guardia di P. S. Onorato Tomassini, che lo trasportò a Sant'Antonio dove si riservarono il giudizio.

Fuochetti. — Nella friggitoria di Morelli Pietro, di anni 42, in via Tor Millina 27, si sviluppava ieri mattina il fuoco in una padella d'olio.

Il Morelli per inavvertenza gettò il contenuto della padella sopra alcuni stracci che presero fuoco.

Accorsi i vigili di piazza Fierenze, il fuochetto venne subito spento.

L'investimento alle Tre Cannelle. — Alle 7 di iersera in via delle Tre Cannelle un ciclista investiva la ragazzina Bianca Portoghesi, d'anni 10, abitante in via Santa Maria Maggiore 145, interno 7, producendole lieve contusione al piede destro: l'amico corre ancora.

Incertarelli di chi lavora. — Nello stabilimento Nelli in via Luciano Manara, all'operaio Pirnozzolo Nicola di anni 24, da Napoli, cadde sul piede destro un pezzo di ferro che gli fratturò il dito mignolo. Trasportato alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— In via Alessandrina 47, nel laboratorio da chiavaro di Domenico Dente, verso le 10 di ieri mattina il nepote Bernardo Dente di anni 21, fumista, da Pettinero, mise sulla *forgia* un tubo di ottone, non avvedendosi che dentro vi era della pece greca.

Il tubo ad un tratto scoppiò producendogli scottature alla faccia guaribili in 15 giorni.

— In Campidoglio, nella sala dei Conservatori, si stanno facendo dei restauri; al muratore Anselmo Trombetti di anni 24 da Arpino, accidentalmente cadde sulla testa un mattone.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato dalla guardia Cesacci, lo giudicarono guaribile in quindici giorni.

In piazza Colonna. — La Banda Comunale — direttore il cav. Vessella — eseguirà stasera dalle 21 alle 23:

1. Boito: Marcia ginnastica — 2. Meyerbeer: « La Stella del nord, sinfonia — 3. Beethoven: « Allegretto della VII sinfonia - Allegretto dell'VIII sinfonia » — 4. Mascagni: « Iris » fantasia — 5. Massenet: « Les Erinnies » — a) Danse greque — b) Le Troyen regrettant la patrie perdue — c) Final — 6. Zichrer: « Ragazze viennesi » Walzer.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Teatri di Roma

Costanzi — Splendide feste ieri sera a Tina Di Lorenzo per la felice interpretazione data alla *Trilogia di Dorina*.

Questa sera, come fu annunciato, replica di *Zazà* che lasciò il pubblico incantato per l'arte, il fascino, il valore di Tina Di Lorenzo. Bisognava avere assistito alla rappresentazione per avere un concetto esatto della finezza, della grazia seducente, della poderosa drammaticità infusa dalla Tina Di Lorenzo in tutta l'esplicazione del personaggio di *Zazà* per riconoscere quale e quanto interesse ha questa replica dell'applaudito lavoro di Berton, reso dall'elegante artista in forma nuova e genialissima. Stasera per conseguenza, lo spettacolo presenta la più grande attrattiva.

Domani resta stabilito lo spettacolo d'onore di Armando Falconi con *Battaglia di Dame*, commedia in 3 atti di Scribe e Legouvé.

In ultimo poi una lieta e gradita notizia: la Compagnia Tina Di Lorenzo e Flavio Andò, vista l'accoglienza veramente simpatica fattale dal pubblico, ha convenuto di trattenersi ancora pochi altri giorni fra noi e così invece del 15 la stagione terminerà il 20 corrente.

Ora c'è da augurarsi che in questo breve periodo di tempo, oltre all'avere un'altra serata speciale dedicata esclusivamente a Tina Di Lorenzo, il pubblico possa gustare un'altra replica di *Romanticismo*, il lavoro che tanto ha furoreggiato fra noi.

Alla nota cortesia dell'Impresa spetta l'appagare questo desiderio, che è poi quello di moltissima parte degli *habitués* agli spettacoli serali del Costanzi.

Nazionale — L'operetta *I bracconieri* ottenne iersera un ottimo successo di esecuzione.

La graziosa musica fu molto gustata e si volle il *bis* di alcuni pezzi.

Questa sera *I bracconieri* si ripetono.

Quirino — Stasera *La sartoria di Madama*, brillantissima riduzione in 3 atti di G. Pantalena.

Manzoni — A generale richiesta si ripete stasera *Il Barbiere di Siviglia.*

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 5, due grandi partite.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Nardini, Nidiaci — Turchini: Frullani, Busoni, Pacini.

Seconda partita — Rossi: Frullani, Nidiaci, Bellucci — Turchini: Gabri, Nardini, Pacini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Zazà*, ore 21.
Nazionale. — *I bracconieri*, 21.
Quirino — *La sartoria di Madama*, ore 21.
Manzoni — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette il Sindaco e la Giunta di Roma che vollero ringraziare il presidente pel suo interessamento per la discussione ed approvazione della legge a favore dei lavori della Capitale.

Biblioteche popolari circolanti.

L'on. Baccelli ha deciso di attuare l'idea, altra volta manifestata, di istituire biblioteche popolari circolanti ed ha impartito all'uopo gli ordini necessari.

La cosa è nuova, almeno negli Stati d'Europa, per il modo di comporre le piccole biblioteche e di farle circolare fra i Comuni del Regno.

In esse verrebbero raccolte solamente le operette riconosciute veramente utili e adatte, sia pel contenuto, sia per la forma, da una specie di *referendum*, cui sarebbero invitati i corpi, gl'istituti, le persone che direttamente si occupano del progresso agricolo e industriale del paese.

I libri prescelti verrebbero divisi in serie e raccolti in speciali cassette che circolerebbero di Comune in Comune, secondo norme chiare e precise destinate a rimuovere qualunque pericolo di dispersione delle raccolte.

Ministero Interno.

In settimana si riunirà a palazzo Braschi — sotto la presidenza del sottosegretario Ronchetti — la Commissione di appello del domicilio coatto.

Torino, 7. — Il Ministro dell'interno on. Giolitti è qui arrivato e riparte alle 17.40.

Ministero Esteri.

Il viaggio del Re a Pietroburgo.

Sebbene le modalità dei viaggi Reali per visitare altre Corti siano regolate dalle stesse norme di etichetta, diamo alcuni dettagli sul viaggio del nostro Re in Russia.

Il treno reale partirà alle 23 di giovedì da Racconigi ed arriverà a Milano alle 3 di venerdì.

A Milano saliranno sul treno reale le Case civile e militare, l'on. Prinetti ed i segretari cav. Emanuele Prinetti e cav. Lucchetti. A Milano verranno aggiunte altre carrozze per il personale del seguito, molto numeroso.

Al confine russo, dove il treno reale giungerà alle 20 di sabato, il Re sarà ricevuto dal granduca Wladimiro e dagli alti ufficiali destinati al suo seguito.

Il Re manderà per telegrafo dal confine il saluto al lo Czar.

Il treno reale arriverà domenica alle otto a Peterhof.

Una delle tre giornate di soggiorno di S. M. il Re in Russia sarà passata a Pietroburgo.

Durante la rivista, che passerà il Re, l'on. Prinetti avrà una conferenza col Ministro degli esteri russo, il quale sarà prima ricevuto in udienza da S. M. il Re.

Alla stessa ora del pranzo ufficiale dei Sovrani a Peterhof, la Colonia russa in Roma si riunirà a banchetto per festeggiare il lieto avvenimento.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Carcano ricevette il conte Matsukata ex-presidente del Consiglio e Ministro delle finanze del Giappone.

Per gli zuccheri.

La Direzione generale delle Gabelle ha diramata una circolare alle dogane dettando norme pel trattamento dei campioni di zucchero per l'applicazione della nuova legge.

Ministero Tesoro.

Il nuovo titolo 3.50 0[0.

Ieri pervenne al Ministero del Tesoro il campione del nuovo titolo 3.50 0[0 che stampa l'officina Carte-Valori di Torino.

Il medaglione del Re è molto bene riuscito.

Le leggi per Napoli.

Con l'ultimo corriere furono inviati a Racconigi, per la firma, i decreti che promulgano le due leggi a favore di Napoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Brazzola Floriano è promosso professore ordinario di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria a Bologna;

Ramponi Lamberto idem di introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile a Bologna;

Fasola Giuseppe id. di fisiologia a Cagliari;

Ciccotti Ettore è stato nominato professore di storia antica a Messina;

Massei Ferdinando è stato promosso ordinario di laringoiatria a Napoli;

Cozzolini Vincenzo id. di otoiatria id.;

Levi-Civita Tullio idem di meccanica razionale a Padova;

Tropea Giacomo id. di storia antica a Padova;

Gatti dott. Girolamo è autorizzato a trasferire dalla Università di Parma a quella di Modena la libera docenza di patologia speciale chirurgica dimostrativa;

Vaccaro dott. Michelangelo è autorizzato a trasferire dalla Università di Palermo a quella di Roma la libera docenza di filosofia del diritto.

Taranto, 7 — Il Sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica, on. Cortese, giunse qui nel pomeriggio ricevuto dal prefetto, dall'ammiraglio comandante il Dipartimento marittimo, dal pro-sindaco Jannelli colla Giunta, dal sottoprefetto, dal preside del Liceo, De Vincentis, dai professori, dalle altre autorità e dalle Associazioni con bandiera.

Lungo il percorso la folla gli fece festosa accoglienza.

L'on. Cortese inaugurò indi nel Museo la sala della raccolta dei frammenti della civiltà italiana.

Il direttore del Museo, Quagliati, parlò sull'importanza degli ultimi scavi.

L'on. Cortese si recò indi nella Cattedrale discendendo nella cripta che venne illustrata dal dott. Fago.

Ministero Marina.

E' morto alla Spezia il commesso di 2.a classe della Direzione di artiglieria ed armamenti Conti Amilcare.

Il medico di 1.a classe Dattilo Edoardo è sbarcato dal piroscafo « Provence ».

GRAN BRETTAGNA

Una caduta del ministro Chamberlain.

(S) **Londra,** 7. — Mentre il ministro delle Colonie, Chamberlain, si dirigeva in vettura da Westminster all'« Athenaum Club, » il cavallo sdrucciolò e Chamberlain cadde violentemente in avanti riportando una profonda ferita alla fronte.

La ferita benchè grave non è pericolosa.

Chamberlain venne condotto all'ospedale ove fu medicato.

Egli sarà costretto a rimanere un giorno all'ospedale.

Il commercio coll'estero.

(S) **Londra,** 7. — Le importazioni del mese di giugno sono in diminuzione di oltre un milione di sterline sul corrispondente mese dell'anno scorso. Le esportazioni subirono una diminuzione maggiore.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 7. — Il ministro dell'agricoltura studia coi direttori e coi Consigli delle Compagnie ferroviarie i mezzi di ridurre le tariffe del trasporto del bestiame pei prodotti agricoli. Il ministro delle finanze firmerà domani la convenzione con la Banca di Spagna.

Interverranno alla riunione il governatore della Banca e i delegati del Consiglio.

Borse e Mercati

Roma, 7 luglio.

Continua la pesantezza inesplicabile sui valori.

La Rendita contante fu ceduta a 103.10 e 103.05. Per fine fecesi 103.45 e 103.42 1[2.

Rendita 4 1[2 111.40 a 111.80. Ferroviarie 337.

I valori dopo poche oscillazioni chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 885 — Commerciale 683 — Credito 523 Roma 114 — Gas 932 — Marcia 1230 — Condotte 266 — Molini 70 — Omnibus 281 — Immobiliari 214 — Fondiario 525 — Ferriere 94 — Carburo 629 — Zuccheri migliori 71 — Solfati 45.

Cambii: Parigi 101.30 — Londra 25.48.

Cambio dazio doganale 8 luglio L. 101.32

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 101.30.

BORSE ITALIANE — 7 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 43	103 15	103 25	103 50
Id. fine	— —	103 46	103 47	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 50	111 60	111 60	111 37
Az. B. d'Italia	883 50	— —	882 —	882 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	438 —	431 —	435 —	424 —
» » Merid.	634 —	637 —	636 —	627 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	128 —	— —
» Nav. Gen.	425 —	426 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 50	289 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	336 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	500 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 75	— —	— —
» » 4 1[2	— —	522 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 30	101 30	101 35	101 30
Berlino Id.	124 60	124 60	124 55	124 60
Londra Id.	25 48	25 49	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 50	25 29

Consolidati - Media uff. del Regno, 5 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.21 1[2	101.21 1[2
4 1[2 netto	111.35 3[4	110.23 1[4
4 0[0 netto	102.87 7[8	100.87 7[8
3 0[0 lordo	69,22 1[2	68.02 1[2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 7, ore 15.20 — Rendita italiana 103,08, contanti 103,40 fine mese — Meridionali 623.50 — Mediterranee 422 — Navigazione 425 — Raffinerie 288 — Banca d'Italia 882 — Banca Commerciale 682 — Credito 522 — Carburo 631 — Metalli 122.50 — Acciaierie 1595 — Savona 212 nominale.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 65	101 67	101 65
» 3 1[2 0[0	102 05	102 42	102 15
ITALIANA 5 0[0	102 45	102 30	102 40
turca	26 90	26 90	26 87
spagnuola	81 10	80 87	80 97
russa nuova	— —	88 —	87 95
portoghese	29 62	29 60	29 60
ungherese	— —	103 10	102 —
Egiziano 4 0[0	— —	112 —	112 50
Banca di Parigi	1040 —	1037 —	1038 —
Banca Ottomana	— —	556 —	558 —
Credito Fondiario	— —	746 —	743 —
Azioni Suez	— —	4017 —	4020 —
Lotti Turchi	— —	115 —	114 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	620 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 3/8	1 3/8
su Londra	— —	25 15 1/2	25 16
su Madrid	37 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 7, ore 15,5.0 — (Fonte italiana). — Realizzi *Exterieur* sopra ribasso valori fermissimi. Spagnuolo 81,87 — 50[50 — 75[25 — 85[50 — 120[50 — Rio 1108 — 4[10 — 15[10 — 26[10 — Brasile 4 0[0 72,85 — Turco 28,85 — *Andalouse* 188 — Saragozza 272 — Nord Spagna 181 — *Credit Lyonnais* 1058 — Sosnovice 1685 — *Metropolitain* 523 — Thomson 705 — *Traction* 24 — De Beers 574 — Eastrand 228 — Randmines 303 — — Transvaal 143 — *Goldfields* 224 — Oceana 55 — Huanchaca 94 — Chartered 88 — Geduld 199 — Montecatini 130.

Vienna, 7 debole	5	7
C. austr.	674 60	669 25
R. aust. oro	120 86	120 90
Id. arta	101 70	101 60
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	94 —	94 05
C. Londra	24 01	24 01 1/2

Londra, 7 chiusura	5	7
N.i Cons.	96 7/16	96 9/16
Italiana	101 1/4	101 1/2
Turca	26 1/4	26 1/2
Egiziano	109 1/2	109 1/2
Argento	24 1/4	24 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 81,000 - Rit. st.

Berlino, 7 debole	5	7
Ital. cont.	103 40	103 25
f. mese.	103 40	103 10
Az. Merid.	125 25	123 50
» Medit.	86 25	85 —
Obb. ferr. 3 0[0	67 40	67 30
» Merid.	66 30	66 20
» Roma.	102 25	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
C. Italia	80 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 7 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N L. 58 1[4	2046
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N Prezzo f. [illegible]	12000

Parigi, 7 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	75	30	80	
Avena	19	75	20	—	
Olio di colza	60	75	60	75	
Spiriti	21	75	22	—	
Zuccheri	[illegible]		[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XVII.

I prigionieri.

Quella notte, che era la vigilia del giorno quando doveva andare in esecuzione il decreto, Nancy aveva riunito nel salone di suo padre alcuni principali ufficiali dell'esercito del Sud, risoluta a tentare un ultimo sforzo affinchè l'ordine esecrato non avesse corso.

— Perchè cacciarci? — esclamava ella — Le signore di Charleston hanno forse fatto sentire un lamento, un mormorio?

« Hanno lasciato sfuggire qualche segno di debolezza? No!

« Che ci conducano al riparo quando il nemico si presenterà, e se ci sorprende in casa nostra che ci mandino pur via, ma fin la quale ragione avete voi di separare la nostra sorte dalla vostra?

— Ahimè, signorina, è una questione di umanità — rispose uno degli ufficiali presenti.

— Una questione d'umanità! — riprese Nancy con veemenza — voi intendete signori, l'umanità in modo diverso da noi.

« Noi pensiamo, noi che è umano di lasciare la figlia accanto al padre, la sposa a fianco dello sposo, la sorella sotto gli occhi del fratello. Se noi dobbiamo soccombere nella lotta, cadiamo almeno tutti insieme, e non imponete alle vostre figlie, alle vostre mogli, alle vostre sorelle, quel dolore supremo di sopravvivere alla morte di coloro che furono loro cari e allo smembramento della patria. Andate dunque a trovare Beauregard, ed ottenete da lui la revoca d'un ordine sì crudele.

Si aveva un bel dire e ripetere a Nancy Mac Dowel che il decreto del generale Beauregard aveva ricevuto l'approvazione del Governo; ella non voleva intender nulla, e terminava il discorso o piuttosto l'arringa agli ufficiali suddetti con questa fiera dichiarazione:

— L'ordine del generale Beauregard è iniquo, è barbaro, giuro di disobbedirgli.

Nel momento in cui Nancy pronunciava con veemenza queste ultime parole, Harry Palmer, che era stato chiamato allo stato maggiore rientrò nel salone.

— Voi non sarete ridotta a questi estremi, « cugina mia » — diss'egli a Nancy — no cugina mia, voi non avrete a disobbedire al generale Beauregard, rimanendo a Charleston. Tre compagnie del nostro reggimento del quale Mac Dowel ed io facciamo parte, sono designate a servire di scorta ai non combattenti che devono uscire prima di giorno. Noi speriamo che voi non vorrete separare la vostra sorte da quella di vostro padre.

Questo incidente distolse alquanto la conversazione, e mise un poco più d'allegria nel salone di mister Mac Dowel.

Difatti i discorsi infiammati di Nancy avevano per unico risultato di portare al colmo la disperazione dei bravi ufficiali che l'ascoltavano.

Essi maledicevano il loro capo, ma erano risoluti a farlo rispettare, tanto più che al posto del generale Beauregard, dicevano essi avrebbero fatto altrettanto.

L'ora della partenza della colonna essendo venuta, dopo le informazioni di Harry Palmer, essi si congedarono ben presto, affine di permettere a Mac Dowel, a Nancy e ad Harry di fare i loro preparativi e di prendere qualche istante di riposo, del quale la povera Nancy aveva gran bisogno dopo queste violente agitazioni.

Quella notte, Charleston presentò uno spettacolo rattristante.

Verso le prime ore del mattino si poteva vedere attraverso le tenebre, una lunga fila di donne, fanciulli e vecchi. Tutti seguivano la stessa via, dirigendosi la maggior parte a piedi, verso le porte della città.

Gli esiliati camminavano in un triste silenzio: solamente qualche volta un singulto represso feriva l'aria.

Questo era tutto. Senz'alcun incidente seguitarono il loro cammino per quasi due ore fino alla via che conduce a Colombia.

Ma d'un tratto, all'alba nascente, gli esploratori che precedevano il corteggio d'un centinaio di metri si ripiegarono in tutta fretta.

Essi riconobbero quel rumore cadenzato delle truppe in marcia che non inganna l'orecchio di coloro che l'hanno udito una volta. Gli ufficiali si riunirono tosto, e deliberarono un po' confusamente; poichè delle grida disperate mandate dalle donne e dai fanciulli si fecero sentire nei gruppi fino allora silenziosi, ed era a temere che il panico non si impossessasse di quelle povere donne.

Esse si vedevano già in balìa degli uomini del Nord che si erano mostrati pronti a commettere i più ignominiosi eccessi!

Intanto, il sole s'era levato rischiarando un reggimento di fanteria nemica che s'avanzava in bell'ordine e si dirigeva verso Charleston, scortato da una batteria d'artiglieria.

La sproporzione delle forze dei due partiti era enorme, l'impossibilità di combattere nel mezzo della folla, infine la responsabilità era grande per questi soldati che non potevano tirare un colpo di fucile senza compromettere la vita di quella gente che trascinavano seco.

Così l'ufficiale comandante la colonna sentendo tutta l'importanza del momento ordinò all'alfiere del reggimento di spiegare la bandiera parlamentare.

Tosto un ufficiale si staccò dalle truppe nemiche e s'avanzò verso i cavalieri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 30 Giugno 1902 (36ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4729	+ 31	1018	1030	— 12
Viaggiatori	1,644,086 55	1,510,341 48	+ 133,746 87	77,650 42	71,271 48	+ 6,378 94
Bagagli e cani	69,393 02	65,235 80	+ 4,157 22	1,604 55	1,505 53	+ 99 02
Merci a G. e P. acc.	433,867 15	379,387 87	+ 54,479 28	12,682 00	11,080 38	+ 1,601 62
Merci a P. V.	2,199,705 15	1,924,898 51	+ 274,806 64	91,654 38	80,680 74	+ 10,973 64
TOTALE	4,347,053 67	3,879,863 66	+ 467,190 01	183,591 35	164,538 13	+ 19,053 22
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 30 Giugno 1902.*						
Viaggiatori	56,280,101 46	55,862,893 63	+ 417,207 83	2,375,240 96	2,374,198 22	+ 1,042 74
Bagagli e cani	2,853,793 14	2,870,653 95	— 16,920 81	59,096 15	60,714 52	— 1,618 37
Merci a G. e P. acc.	14,362,210 33	13,771,139 23	+ 591,071 10	482,885 94	459,966 18	+ 22,919 76
Merci a P. V.	74,953,712 46	71,096,841 90	+ 3,856,870 56	2,882,090 84	2,715,101 97	+ 166,989 13
TOTALE	148449757 89	143601528 71	+ 4,848,228 68	5,799,313 89	5,609,980 63	+ 189,333 26
Prodotto per chilometro.						
della decade	913 25	820 96	+ 92 29	178 59	159 28	+ 19 31
riassuntivo	31,186 92	30,366 15	+ 820 77	5,696 77	5,445 58	+ 250 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'Ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » complete
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *19 Aprile 1900, Reg. Att. Vol. 125, N. 101.*

per: " Perfectionnements relatifs aux télèphones „ del signor George Lee ANDERS, a Sydenham, (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1/2 0/0 in lire italiane 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902.

Il gerente: **C. Pouchain.**

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I solerti proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,50 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 (Lunedì) 11,20 17,35 21,20 *22.8*
Anzio par. 6,25 7,19 (Lunedì) 11,31 17,46 *19,55* 21,30 *22,23*
Roma arr. 8,2 9.25 (Lunedì) 13,3 20,0 21,25 23,0 *22,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 323

Si cerca un villino in affitto in Roma dalle 2 alle 15 camere; buona esposizione. Indirizzare: Guglielmo Vena fermo posta. 324

Forno antico avviatissimo con spaccio di vino, bella posizione, due ingressi con abitazione sopra vendesi causa malattia. Affare ottimo. Schiarimenti Merulana 268 p. 2. Antonio Petrucci. 329

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castel Gandolfo affittasi appartamento mobiliato sei camere e cucina splendida posizione con vista del mare e del lago. Dirigersi Fornai V. Malpasso, N. 11. 3:6

Per villeggiatura villino d'affittarsi ammobiliato da dividersi anche in due quartieri. Situato sulle colline di Siena. Trattative Gustavo Baldissera Muratte 70. 318

Per villeggiatura affittasi presso Poggio Mirteto residenza signorile con annessa piccola villa. Posizione amena, aria saluberrima. Trattative rivolgersi cav. Benincampi 37 via Porta Pinciana Roma. 327

Genzano di Roma affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 4 camere cucina situato punto più elevato del paese. Vista stupenda. Per schiarimenti: Mario Romanelli Corso Vittorio Emanuele 281. 328

Affittasi villino mobiliato, con pensione appartenente ad agiata famiglia, in Poggio Mirteto, e propriamente sulla strada romana, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Il villino è circondato da terreno coltivato, giardini e viali per passeggio, con acqua sorgiva eccellente. Prezzo da convenirsi a seconda del trattamento che si desidera. Dirigersi alla sig. Armida Jerrò Poggio Mirteto (Sabina) 325

Albano Laziale salita Cappuccini 14 villino mobiliato quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa giardino. Chiavi Albano presso Salustri, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 24. 2:9

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Piazza del Pantheon 76 (angolo via del Seminario) negozio con stigli, due camere superiori acqua marcia, cantina. Rivolgersi via Piè di Marmo 37 piano primo. 318

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. ; mezzanino. Dir. 199

Grande appartamento affittarsi al Corso V. E. N. 75 in angolo con la via Torre Argentina. Dirigersi al portiere. 225

Appartamento affittasi in via Mario dei Fiori N. 11. composto di cinque stanze cucina ed altri vani, bucataio, cantina. Le chiavi al portiere nella prossima via Borgognona N. 26. 324

Via del Corallo 12 appartamento al 2. piano 10 camere e cucina acqua marcia gas per le scale vasche da lavare con finestre sulla via del Governo Vecchio in prossimità della Chiesa Nuova. 323

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bucatoio, scala di marmo, gas, portiere fittasi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 323

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nuovissime specialità guariscono qualsivoglia malattia insanabile: Minervino Murge (Bari) Farmacista Campolieto. 317

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 363

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 3).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10, (Permesso V. Sagristia 3)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 18.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Un astuccio colle lettere J. T. contenente spille e bottoni, fu smarrito domenica; buonissima mancia riportandolo al portiere via Venti Settembre 40. 328

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,23	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,35	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest. 15,20		—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,48
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,30	9,30	10,10	16,20	22,20	23,48
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,45	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	12,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest. 21,40		—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									Festiv.
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,13	12,25	16,27	—	19,30	
Tivoli a.	6,48	7,44	9,23	10,42	13,4	17,—	18,6	20,[illegible]	
Tivoli p.	5,43	7,18	8,27	9,48	11,5	15,4[illegible]	17,36	18,22	20,20
Bagni p.	6,24	8,13	8,58	10,18	11,35	—	18,9	19,—	21,3
Roma a.	7,[illegible]	8,56	9,41	10,40	12,20	—	18,10	20,3	21,54

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Giovane istruito cerca qualunque occupazione rimunerativa, farebbe pure cuoco piccola famiglia istruendo gratuitamente bimbi fino a terza classe elementare. Scrivere S. A. via Cavour 337 Roma. 331

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 31

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

Impiego concedesi, una persona per località, esclusi Capoluoghi di provincia, lavoro facile, lucroso. Con piccolo capitale, attività, avvenire assicurato. Domande con francobollo Bonariva Giuseppe Roma. 320

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Speranza Ammalato non potuto scriverti finora. Ricevei tua: felice tuo ricordo affettuoso, tuo costante attaccamento. Io penseti, amoti sempre sempre; nulla altro anelo che vederti, parlarti. Dimmi ove scriverti. Abbracciotí caldamente. FEDE 328

Argo 2323 Niente divertimento, duolmi solo vedermi ingiustamente incolpato per, eventuali ritardi posta. E' la quarta volta che scrivo: fa il conto e vedrai sono in perfetta regola. Vorrei fossi più buona con me: certe invettive mi fanno tristezza. Amami quanto t'amo. Tuo sempre. 328

Argo 2323 Grazie infinite affettuose espressioni, che riempirunmi animo di gioia. Grazie dal profondo del cuore. Tuo amore trova un'eco vivissimo in me, che ti corrispondo con ardente passione. Chiedi se mi diverto? Ma come lo potrei senza di te? Arrivederci presto Infiniti... 329

Cagliari Che avviene mai? Perchè questo crudele silenzio? Ritirasti? Dio quale eterna, scoraggiante aspettativa! Quante apprensioni, che pena! Quando dunque, ma quando? Rispondi, scongiurotela. E.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia